

ANNO RICCARDO IMPERIALI 2007/2008



Cartoncino dell'anno- Copertina



Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008  
 Presidente Avv. Riccardo Imperiali  
 2007/2008

### Cambio delle consegne tra Valentini ed Imperiali

**Il 25 giugno nei saloni dell'Hotel Royal** è avvenuto il cambio di guardia alla Presidenza del Club Castel dell'Ovo; si è perfezionato, come suol dirsi in gergo, il rituale del passaggio e delle consegne tra Valentino Valentini di Castromediano e il neo Presidente Riccardo Imperiali.

La cerimonia si è svolta in un clima allegro, frizzante, alla presenza di un folto parterre che per l'occasione registrava anche piacevoli ritorni di volti e di amici, accompagnata, come è noto, dai gong della Campana Rotariana ; sono seguite la relazione sugli eventi e sulle iniziative dell'anno appena trascorso da parte di Valentini , e la presentazione, a cura di Imperiali, delle iniziative e programmi che dovranno segnare l'anno 2007/ 2008.

Sul programma 2007/2008 , in particolare, nella successiva giornata del 9 luglio , una intera sessione della Assemblea annuale è stata spesa per mettere a fuoco le linee del piano, fatto di progetti in parte dal sapore tradizionale, ma anche di tanti altri che coltivano la ambizione di essere innovativi e fortemente stimolanti per realizzare uno dei principali obiettivi del Rotary : la partecipazione.

E' questo infatti uno degli impegni sui quali ogni Club deve confrontarsi con gli altri , nel distretto e sul più ampio territorio nazionale. Non basta essere iscritti ,occorre partecipare , dare e servire. Imperiali, infatti , non poteva non indicare tra i must del suo anno di presidenza la partecipazione , l'esserci , come egli ha detto nel saluto inaugurale, l'appassionarsi.

Valentini chiude l'anno accreditandosi di non pochi successi , colti in silenzio, e chiusi al suono dello splendido spettacolo musicale della Tammurriata nel mese di maggio , e di un importante risultato costituito da un gemellaggio con uno dei Club di Istanbul , naturalmente del più antico e quindi anche più importante ; nel corso del viaggio Rotariano di Aprile dal 25 al 29 all'interno dei programmi di visite turistiche splendide e inusuali, si è trovato il tempo per formalizzare, sulla terrazza di un albergo della città nuova che offriva la vista dello spettacolo serale delle luci sullo stretto del Bosforo, gli atti Rotariani e gli impegni tra i Distretti. La firma è stata apposta da Salzano anche a nome del Governatore.

Scripta manent e le convenzioni hanno la finalità di generare non solo sul piano formale ogni sorta di interscambio: culturale, sociale, di frequentazione, di conoscenza e, perché no, di aiuto alla reciproca comprensione su tante tematiche che la cronaca giornalistica e gli scritti di opinione , così come quelli dei canali Istituzionali, non agevola , forse traducendo anche male li eventi e le attese.

E' superfluo sottolineare che la Turchia ha un valore strategico per l'Europa; su tale aspetto sarebbe bene soffermarsi di tanto in tanto. Gli importanti amici rotariani di Istanbul tutti di elevato grading e standing ci hanno testimoniato una vicinanza all'Europa davvero impensabile sino a quel momento. Questa la percezione della relazione diretta, di cui la carrellata delle immagini e foto ha fermato l'idea.

Una bella eredità per Riccardo Imperiali che potrà fare del tema una occasione per allargare il le idee sulla questione Euromediterranea e sulle implicazioni note e non note, peraltro già approfondite dall'Inner Wheel Luisa Bruni qualche anno fa quando si perfezionò il gemellaggio con Tunisi.

Non è un caso che il Club al femminile sarà l'altra parte dell' Interclub del 23 luglio prossimo, in una serata dedicata

al campione del mondo di Offshore Cangiano conversatore sul tema: "Napoli ripartiamo velocemente da campioni". Metafora mai più appropriata come in questo delicato momento per la città.

Ripartire, anche questa sarà una sfida; ma Riccardo Imperiali sembra proprio che delle sfide voglia fare il terreno di cultura dell'agire rotariano dell'anno, tant'è che tra i tanti progetti messi in cantiere, che per amore di cronaca si ricorderanno sinteticamente più avanti, uno che è stato denominato Salotto Rotariano, in sostituzione dei tradizionali caminetti, e che si terrà il terzo lunedì di ogni mese, è stato così presentato sia nella serata del 25 giugno che nella assemblea del 9 luglio.

L'incontro sarà ospitato, proprio a mò di salotto, nelle abitazioni dei soci che apriranno le loro abitazioni e la loro ospitalità agli amici, si agli amici, per dibattere e confrontarsi, su tematiche di attualità, critiche, spinose dalle quali dovranno derivare spunti e stimoli per l'azione interna ed esterna.

La sperimentazione non poteva che cominciare a casa del Presidente e sul tema del giorno, quello della questione morale o politico strutturale che da mesi assorbe intere pagine di giornali e che a sera assorbe intere sessioni televisive, da Porta a Porta, Matrix, etc etc e che ha preso slancio dal libro di Stella e Rizzo, edizione Rizzoli, affermati giornalisti e protagonisti dei media e della carta stampata nazionale: il libro la "Casta".

Certo nelle abitazioni non ci saranno le televisioni, ma saranno presenti, perché invitati e perché player fondamentali, anche opinionisti e giornalisti della città.

Il salotto non ha l'aspirazione di sostituirsi alle platee della Tv né vuole consumarsi nella replica di cose già dette e sentite. Porta con sé il desiderio dei soci di provocare attraverso il confronto serio e schietto tra amici e tra rotariani idee e suggerimenti atte a far percepire il Club (il Rotary) come organismo e presenza attiva nel sociale, come area ulteriore di pungolo o come area di solidarietà civile per la cittadinanza per le possibili soluzioni collettive.

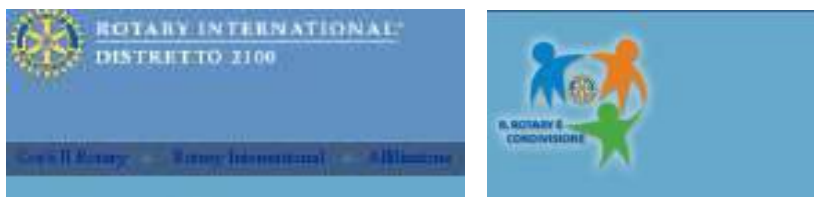
Ma il salotto che si apre con il tema della "Casta" libro arcinoto, plurivenduto, di firme che scrivono da anni sul Corriere e La Stampa ha però precedenti illustri e meno illustri, ma di in ogni caso di qualità e di altrettanta importanza.

Fa il paio con i "Costi della democrazia di Salvi e Villone del 2005", la cui lettura si raccomanda per arricchire lo scenario anche con informazioni di natura istituzionale e perché non storico-legislativo, e con l'altro libro di casa nostra, di questa città, edito anch'esso nel 2005 dalla casa editrice di questo giornale "il Denaro" dal titolo assalto alla diligenza di Gerardo Mazziotti, docente della facoltà di Ingegneria ex Vice direttore Generale dell'IACP e perciò conoscitore della macchina pubblica, editorialista sin dal 1970. Libro ricco di dati e di notizie che avrebbero già dovuto far saltare sulla sedia i cittadini e sdegnarli, come si richiede e si conviene.

Mazziotti ed il Denaro non avevano la forza di smuovere masse di lettori e mezzi mediatici; i contenuti sono tutti lì per esse meditati e per diventare oggetto di accurato studio. Non sarà male se nel salotto di tutto ciò se ne vorrà tenere conto non fosse altro per ricordare che la primogenitura della questione morale degli ultimi anni si ha a Napoli.

Chiudo per il momento segnalando che in uno all'impegno sul giornale il Club procura di attivare per allargare l'informazione della sua presenza e delle sue iniziative sul sito del distretto e del Club, accessibile con il link a [www.rotary2100.it/distretto/castel](http://www.rotary2100.it/distretto/castel) dell'Ovo che dal mese di luglio, fatte salva la stagione del riposo, sarà aggiornato per soci e non soci e per ogni utente diretto ed indiretto.

Federico d'aniello, delegato internet



Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008  
 Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

L'anno sociale del Club , iniziato il 9 luglio, ha un esordio innovativo ; si presenta attraverso un elegante cartoncino che così recita nella parte dedicata ai saluti:

*Carissimi amici,*

*mi avete designato per presiedere il nostro Club. Ne sono onorato , ma sento tutto il peso di questa missione in un momento non facile , e non solo per la scarsa frequentazione.*

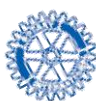
*Partendo dalle finalità del Rotary, nell'anno che ci aspetta , vorrei riconsiderare insieme a tutti voi i principi che sono alla base della carta del rotariano: l'amicizia , l'onestà , l'impegno sociale , il servizio verso gli altri.*

*Ciò può avvenire solo lavorando insieme.*

*Con il confronto continuo fra tutti noi , perché Rotary è scambio di idee , è fare insieme , è amicizia.*

*Ecco perché , quest'anno , il miglior contributo che potremmo dare al nostro Rotary , a Napoli ed alla società , è esserci spesso , frequentare , partecipare, divertirci, appassionarci, buon Rotary a tutti.*

#### Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo



- Riunione assembleare .
- Presentazione del programma del nuovo anno sociale 2007/2008
- Relazione sulla situazione economica e finanziaria del Tesoriere, “Consuntivo 2006/2007”, preventivo 2008/2009
- Nomina del Consiglio direttivo 2008/2009
- Elezione del Presidente per l’anno 2009/2010



Il giorno 9 luglio alle ore 13,30 un nutrito gruppo di soci del club , quasi il 50% degli iscritti, spinto dalle forti motivazioni degli argomenti all’ordine del giorno dell’assemblea annuale del Club, nel corso della quale sono stati esaminati i bilanci in oggetto e nel corso della quale occorre nominare il Consiglio direttivo per l’anno prossimo ed il Presidente per l’esercizio 2009 /2010 , sfidando le critiche temperature della calura estiva, ha raggiunto la sede del Royal dando segno e prova della volontà di raccogliere, da subito, l’invito del neo Presidente **Riccardo Imperiali** a “partecipare e ad esserci”.

- Poche le assenze giustificate per impegni professionali, di cui è stato dato atto nel corso dei lavori.

**Riccardo Imperiali**, grintoso e volitivo, ha ricordato in primis i messaggi della serata delle consegne; poi ha esortato alla rilettura dell’indirizzo di saluto e ringraziamento diffuso con l’elegante cartoncino frutto della creazione di mani esperte della comunicazione e dell’arte della carta stampata ( egli ha ringraziato pubblicamente in particolar modo il socio **Grimaldi** ).

Il testo viene qui di seguito trascritto per conservarne memoria, in attesa di assumerlo nella pagina del Notiziario per intero con le parole e la bellissima immagine del **Castel dell’Ovo**, simbolo eloquente del nostro Club.

“ L’elegante cartoncino così recita nella parte del saluto:

*Carissimi amici,*

*mi avete designato per presiedere il nostro Club. Ne sono onorato , ma sento tutto il peso di questa missione in un momento non facile , e non solo per la scarsa frequentazione.*

*Partendo dalle finalità del Rotary, nell’anno che ci aspetta , vorrei riconsiderare insieme a tutti voi i principi che sono alla base della carta del rotariano: l’amicizia , l’onestà , l’impegno sociale , il servizio verso gli altri.*

*Ciò può avvenire solo lavorando insieme.*

*Con il confronto continuo fra tutti noi , perché Rotary è scambio di idee , è fare insieme , è amicizia.*

*Ecco perché , quest’anno , il miglior contributo che potremmo dare al nostro Rotary , a Napoli ed alla società , è esserci spesso , frequentare , partecipare, divertirvi, appassionarci.....*

*Buon Rotary a tutti.*

*Riccardo.”*

**Ps.** In verità nel corso della serata di consegne , la memoria ce lo fa ricordare anche per commentare al meglio lo spirito che aleggiava in sala , il Presidente “Riccardo” ha chiuso la lettura ed il saluto con l’espressione “**emozioniamoci**”; parola che implica anche la ricerca di sensibilità nuove, tutte da scoprire e da costruire nel corso dell’anno . E’ una bella sfida.



## IL PROGRAMMA SOCIALE

1. **Obiettivo prioritario** è fare in modo che vi sia una maggiore partecipazione dei soci alle conviviali ed alle serate rotariane. Per queste ragioni occorrerà aprire il club verso il restante mondo rotariano, e non solo con Interclub che naturalmente si faranno come è consuetudine , ma anche favorendo la partecipazione con invito di soci di altri clubs agli incontri e propiziando interscambi partecipativi ; insomma cogliendo ogni possibile occasione ed opportunità per aprirsi e relazionarsi.
2. **I contenuti delle linee programmatiche**

- **Azione Interna**

-**Nell'ambito dell'azione interna** il "Salotto Rotariano", sostitutivo del Caminetto Rotariano del 3<sup>o</sup> lunedì del mese, vuole rappresentare una novità , un nuovo modo di relazionarsi , di aprirsi tra soci su tematiche suggerite dal momento, dalle attualità , su cui confrontarsi e da cui trarre spunti e stimoli per azioni interne ed esterne che diano il segnale della Presenza del Club nella città e nella società civile.

La sua articolazione prevede che esso si svolga presso le abitazioni dei soci che vorranno aprirsi all'ospitalità , in modo da generare nel clima dei "salotti letterari e culturali " di antica memoria momenti spontanei di effervescenza di idee il cui contributo deve essere poi seguito possibilmente da fatti.

Il primo incontro fissato per il 16 luglio si terrà ovviamente a casa del Presidente, in via Arcoleo , con un tema stimolante : **riflessioni e scambi di idee sul libro di Stella e Rizzo "La Casta"**.

Per le prossime serate l'idea e' di far scegliere ai soci le tematiche sulle quali confrontarsi .

-**Nell'ambito della azione interna** si rivitalizzeranno le funzioni del portale del Club alimentandolo, anche con l'apporto documentale che ogni iniziativa è stata chiamata a produrre , con notizie , curiosità e dati per offrire una efficace e continua informazione e per lasciare il ricordo dell'azione rotariana del Club , ricordo che talvolta si disperde e manca alla memoria quando non si ricorra all'uso di efficaci archiviazioni.

D'altro canto il portale è disponibile ed aperto non solo ai soci del Club ma anche a tutti i Rotariani che hanno l'abitudine dell'accesso al sito del distretto e che traggono dalla telematica e dalla interazione con il web la maniera più tempestiva per l'alimento informative e che sono usi navigare per sapere cosa accade nella famiglia dei Club cittadini e/o del distretto.

E' disponibile ed aperto , come è ovvio , anche a tutti gli utenti della rete, nessuno escluso ; sicchè la sua conoscibilità è funzione anche della comunicazione che ciascun utente interno o socio saprà e vorrà fare nella cerchia delle sue amicizie e conoscenze in modo da alimentare, anche per questa via, la curiosità iniziale del mondo esterno verso il Rotary e avvicinarlo se gli stimoli sono idonei ed efficaci per catturarne l'attenzione.

Del portale si darà notizia anche attraverso la carta stampata sul giornale della città " Il denaro" nelle pagine dedicate ai club cittadini ed alla vita Rotariana . Il web dovrebbe poter diventare il canale più immediato di interazione e lo strumento di comunicazione prioritario non solo tra i soci ma anche nei rapporti tra club e tra Club e il resto della Città.

### **I programmi delle Commissioni**

**L'ampia articolazione delle commissioni e le partecipazioni assicurate** , gli impegni assunti dai soci che hanno dato la loro disponibilità a servizio del Rotary e del Club , sono già di per sè espressione della forte volontà di sviluppare iniziative e progetti, peraltro in gran parte già individuati ed ai quali mancano solo le linee di implementazione operativa.

Le commissioni sono state nominativamente aggiornate sul Portale ; ciascuno una volta venuto a conoscenza dei progetti può utilizzare il canale telematico per dare ad esse , nelle singole aree di competenza,

idee e suggerimenti.

- **L'azione professionale**

**Nell'ambito delle azioni professionali** si è deciso di puntare su programma che offra ai giovani concrete possibilità di aiuto per avvicinare il mondo del lavoro : ad esempio uno stage presso una delle aziende o uno degli studi professionali dei soci. E' una esperienza che ha già dato proficui ed utili risultati per il passato sia ai giovani che ai soci che si sono offerti per proporre lo stage.

- **Azione di interesse pubblico**

Si sta portando avanti grazie **alla commissione Progetti , all'iniziativa ed all'interessamento del socio Roberto Vona**, un progetto di laboratorio teatrale con il Teatro Trianon ed il musicista Capone per impegnare alcuni ragazzi di Forcella, costruendo una iniziativa che potrà essere proseguita negli anni successivi e che si augura possa consolidarsi e divenire una idea con gambe forti destinata a camminare per un lungo periodo per generare risultati che si spera di poter raccogliere già dal primo anno.

L'iniziativa che tende nello spirito rotariano a creare cultura e ad aiutare i giovani bisognosi si può ben coniugare con l'altra alla quale lavora **Enzo De Maio, eletto incoming 2009/2010** sui bambini disagiati finalizzata a dare loro conforto quando debbano subire, per la cattiva sorte, il ricovero in strutture ospedaliere.

Nell'ambito della azione di interesse pubblico, infine, non va dimenticata l'altra iniziativa a carattere interclub **sull'Osservatorio della qualità di vita e vivibilità nella Municipalità della città di Napoli per la** quale danno il loro apporto **Tommaso D'acunto**, Presidente incoming per il 2008/2009 ed il past President **Gino Salzano**.

- **Azione di interesse internazionale**

La azione, che incrocia anche i desiderata del Governatore , affidata a **Franco Clemente**, prevede che il nostro Club , nel quale si scopre ogni giorno la presenza di una sensibilità di non pochi soci verso il pentagramma , le note , la musica in genere e un sotteso amore per le arti nobili , si concentra sulla realizzazione di un progetto rivolto a giovani musicisti rotariani e non ; l'occasione propiziatrice è stata quella della presenza di una giovane pianista giapponese giunta fin qui grazie ad una iniziativa rotariana.

Questi per grosse linee i contenuti delle tematiche principali oggetto della relazione del Presidente **Imperiali** alle quali hanno fatto seguito, nel corso di un cordiale e vivace scambio di idee, spunti davvero interessanti di altre progettualità che saranno oggetto di informativa mano a mano che prendono corp.

A chiusura e prima della rassegna dei **dati economico, patrimoniali e finanziari** del Tesoriere **Danzi** cui è andato il plauso del Presidente uscente e dell'entrante, che confida anche per il futuro sulla stabilità e tenuta dei conti , materia alquanto critica ai tempi d'oggi , se proprio fosse stato necessario rafforzare l'impegno più volte annunziato , **Imperiali** ha letto e commentato la lettera del Governatore i cui contenuti sono stati trattati nell'assemblea distrettuale di Avellino .

L'occasione è stata propizia per farne oggetto di **ricca riflessione e commento da parte del Presidente e per ricordare le iniziative del Club con quelle a più ampio raggio del distretto.**

**Il richiamo alle attività della Fondazione ed all'esigenza di coordinare risorse e progetti in quella direzione è stato un punto focale della relazione della giornata.**

Il testo della lettera del Governatore viene allegato in calce al Notiziario.

- **Relazione del Tesoriere**

Si è poi passati all'ascolto dei dati e del commento sull'andamento dell'esercizio finanziario 2006/2007 che si è chiuso con un avanzo di circa 2000 €, destinato a riserva , che fa ben sperare per l'esercizio 2007/2008.

I circa 100 mila € di flussi annuali delle entrate, derivanti dalle quote e dalle altre causali connesse all'attività sociale, sono apparsi adeguati e sufficienti a coprire sia le spese correnti che quelle da considerare come investimenti , sebbene destinate a terzi , nonostante qualche "debordo" come, lo ha definito **Danzi**, rispetto alle previsioni per qualche impegno di rilievo sostenuto per alcuni progetti in particolare.

Si è passati poi alla nomina del Consiglio direttivo per l'anno prossimo e alla elezione per acclamazione del Presidente incoming per l'anno 2009/2010 del socio **De Maio** che lascia così la funzione di Prefetto per avviare sin d'ora il percorso del suo anno rotariano da Presidente.

Note redatte da Federico D'aniello  
Delegato all'Internet e alla comunicazione  
federdani@libero.it





Giancarlo Calise  
Governatore 2007-2008



Cari amici rotariani,

eccoci al primo appuntamento dell'anno con la lettera mensile del Governatore; dopo aver spesso ripetuto "non è ancora il mio tempo", ora il mio tempo è davvero arrivato.

Esso ha avuto inizio con l'Assemblea di Avellino dove abbiamo registrato con entusiasmo una partecipazione numerosissima ed attenta per la quale ancora una volta ringrazio tutti gli intervenuti e tutti coloro che si sono adoperati per il suo successo: di pubblico, di organizzazione, di contenuti.

I consensi che ho ricevuto, e che condivido con la squadra distrettuale, sono un segnale per me fondamentale di esserci avviati nella giusta direzione ed un invito a proseguire nel percorso individuato.

Nel terzo anno dopo i primi cento il nostro Rotary non ha certo molto da inventare, ma ha qualcosa da recuperare, da rivalutare, da ricordare.

Recuperare, innanzitutto, la sua missione, la sua ragion d'essere: "una piccola ruota che aiuta a far girare il mondo", come recita il video presentato nel corso dell'Assemblea ed ora reso disponibile all'interno del sito distrettuale dalla rinnovata veste editoriale. Rivalutare la sua internazionalità, una caratteristica da non dimenticare anche e soprattutto quando rischiamo di lasciarci coinvolgere in piccole problematiche locali. Ricordare quello che il Rotary non vuole e non deve essere: una passerella di vanità, un dispensatore di incarichi, una lobby, peraltro dalla voce fioca e spesso inascoltata.

Dodici mesi passano talmente veloci quasi da non riuscire a lasciare traccia: ho quindi voluto caratterizzare il mio anno più che dedicandolo ad un tema, proponendo ed applicando un metodo che, se condiviso, potrà essere utilizzato anche in futuro.

Il metodo dell'efficienza e dalla qualità; dei club, della loro vita, dei loro soci.

Il metodo della partecipazione motivata ed impegnata e della preparazione in anticipo, consapevoli che quanto riusciremo a fare da oggi in poi è frutto di quanto abbiamo fatto fino ad oggi.

Un metodo che, nella direzione tracciata dal nuovo piano direttivo distrettuale, ha portato ad una semplificazione dell'organigramma, riducendo il numero delle commissioni e limitandone il numero complessivo dei membri a circa la metà.

Un metodo che tuttavia non è solo procedure ed organizzazione ma che è anche uno stile. Che rifiuta personalismi ed arrivismi, che rifugge da pettegolezzi e da polemiche artificiose ed inconcludenti, che ascolta i suggerimenti ed i consigli, ma tende a respingere pressioni e forzature.

Un metodo che privilegia il rispetto delle regole, anche quando vorremmo che esse fossero diverse.



Giancarlo Calise  
Governatore 2007-2008



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2100



Nel percorso di avvicinamento all'incarico di Governatore, una tappa importante è stata la partecipazione all'Assemblea Internazionale di San Diego.

Dei suoi temi principali (l'effettivo, la nostra Fondazione Rotary, l'immagine) e dei suoi simboli ormai tutto è noto, ma può essere utile fermare ancora l'attenzione sugli spunti che scaturiscono osservando il nostro bel nuovo logo.

Un'immagine di gioco, di gioia, di condivisione, di fratellanza, di amicizia che accomuna tre personaggi dai colori diversi (diversità di razza, di religione, di sesso, di idee...).

Un'immagine che può anche simboleggiare la continuità rotariana tra chi detiene la carica ed i suoi due successori già eletti e designati.

Un'immagine ai cui significati si ispireranno i nostri comportamenti per tutto l'anno che in questi giorni ha avuto inizio.

Un anno che sarà accompagnato da un motto che è diventato un programma :  
" Di...mostriamo di esserci", una sintesi del saper fare e del far sapere, prima portiamo a termine i nostri progetti (dimostrando di esserne capaci) e poi non trascuriamo di farli conoscere (mostrandoli al nostro interno ed al nostro esterno) per la nostra visibilità e per il rilancio di un'immagine del Rotary che merita maggiore e migliore attenzione di quanta ne riceva.

Dopo che Vito ci ha aperto la via, meritando la sincera stima di tutto il Distretto ed il mio personale autentico ringraziamento per la costante ed assidua condivisione nel comune cammino, a noi il compito di continuare il percorso, di...mostrandoci di meritare la fiducia che ci è stata accordata.

## Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo dal sito internet Rotary 2100

**Elenco riunioni Lunedì 23/7/07 alle ore: 20:30 - InterClub** Circolo Canottieri Napoli, Molosiglio  
 Conversatore: **Giancarlo Cangiano** Tema: **Campione mondiale di Powerboat PI 2006 di Off Shore** Annotazioni:  
 Riunione conviviale con consorti in Interclub con Inner Wheel Napoli "Luisa Bruni". Il tema affidato al conversatore campione del mondo Offshore 2006 sarà: "Napoli ripartiamo velocemente da Campioni". Sarà una serata per iniziare con grinta, al fresco della terrazza del Circolo Canottieri che ci ospita, con una metafora che ci aiuta a fare bene in quest'anno rotariano. Ma la metafora non riguarda solo l'anno Rotariano e Cangiano saprà ben trasferire il messaggio della velocità alla quale egli è aduso alla città che invece non sembra saper cogliere gli stimoli giusti dalle iniziative nelle quali essa vede nonostante tutto non pochi protagonisti, cittadini e non, raccogliere risultati eccellenti. Ma la velocità basta? O occorrono tanti Cangiano alla guida di macchine prestigiose ed affascinanti come quelle della motonautica. La serata servirà anche a questo a capire se campioni dell'Off Shore possono fare da traino e stimolo per altri settori.



### *Il profilo di Giancarlo...*

Carattere indomito e fiero, innamorato a 360° della sua Napoli, **Giancarlo Cangiano** termina i suoi studi in Medicina e sembra intraprendere per quasi 10 anni la logica carriera professionale figlia di una Laurea in Medicina e Chirurgia. Dal 1990 al 1998 è **Primario** del laboratorio Analisi della Clinica Privata "Villa dei Gerani" a Napoli. Qualcosa cambia alla fine degli anni '90. Cangiano fonda la Co.di.me. spa, un'azienda che tratta le tematiche relative alla sicurezza, all'ambiente e alla salute sul lavoro sotto molteplici aspetti. Sotto il profilo sanitario, ma anche il lato ingegneristico viene man mano abbracciato da un'azienda che oggi conta clienti di altissimo prestigio nazionale ed internazionale. Nel contempo è **consigliere d'amministrazione** della **Besana group**, ma il carattere, come detto mai domo, porta il giovane Cangiano ad intraprendere una carriera sportiva che segna importanti appuntamenti fino ad un titolo di **Campione del Mondo** conseguito nella motonautica. Gli inizi però appartengono al basket, e qui Cangiano arriva a calcare i campi di Lega2, giocando anni indimenticabili a **Capri**. Poi a metà anni '90, il colpo di fulmine per la motonautica: nel 2003 nasce il team **OSG** che in soli tre anni lo porta al titolo mondiale. Ambasciatore dell'immagine di Napoli nel mondo, non dimentica mai di sottolineare in ogni intervista internazionale la sua napoletanità, un amore che sfocia in altri settori, come quello del cinema. **OSG** infatti sta per "Operazione San Gennaro", un film che rappresenta una pietra miliare della cinematografia italiana e Cangiano, in onore di una sigla che lo porta sino al titolo mondiale, decide di coinvolgere nientemeno che il regista del film, **Dino Risi**, in una rimasterizzazione della pellicola che conduce in prima persona, pellicola che viene proiettata in anteprima negli **Stati Uniti**, alla **New York University**, mentre in **Italia**, il film, viene presentato al teatro al **Teatro Bellini di Napoli** nel novembre 2006. Socio del **Rotary Club di Capri** dal 1995, ne riveste la carica di **Presidente** nel biennio **2005-2006**.

### L'articolo appostato sul sito Rotary2100 e sul Denaro

#### **Conviviale con Inner Wheel Luisa Bruni e con il Campione di Motonautia Cangiano OSG**

L'apertura del nuovo anno sociale per l'Inner Wheel Luisa Bruni e per il Rotary Club Castel dell'Ovo non poteva avere migliore cornice ed un esordio più brillante.

I due Presidenti Maria Irace per l'Inner Wheel e Riccardo Imperiali per il Rotary Castel dell'Ovo (nella foto da soli con la Coppa e poi insieme a Cangiano) alla presenza di numerosi soci ed ospiti, convenuti per l'Interclub del 23 luglio scorso sulla splendida terrazza del Circolo Canottieri, hanno dato il benvenuto ed aperto la serata con una vivacità ed una grinta che lasciavano trasparire gioia e soddisfazione nel vedere tanti soci e tanti amici.

Evvero, la serata era particolare, era una serata d'eccezione giacché non è di tutti i giorni poter contare su un ospite e su un relatore di eccezione, nientemeno che il Campione del Mondo di Offshore Powerboat P1 2006 Giancarlo Cangiano, di cui il Presidente del Circolo Curzio Bonaiuti mostrava di sentirsi ben fiero ed

orgoglioso.

Il campione napoletano di motonautica corre infatti sotto l'egida del Circolo Canottieri ed il suo Presidente ha avuto ragione a puntare sulla motonautica per il rilancio dell'immagine dell'antico Club Partenopeo che dispone di una soluzione logistica invidiabile e di rara bellezza messa per l'occasione della serata a disposizione dei due club scortata da tutto ciò che si può desiderare: vista, cucina, clima ambientale e clima sociale, ospitalità, profumi e tante altre cose che lascio alla immaginazione.

Ma anche il tema della serata , ospite a parte, non era di quelli usuali; il titolo della conversazione e' scritto in una metafora "Napoli ripartiamo velocemente da campioni .....".

L'assonanza della velocità della nostra amata città con quella degli Offshore è stata solo lo spunto , l'occasione o meglio la provocazione per parlare di una spinta che questa città, a differenza di altre , sembra non abbia ancora acquisito al punto da far apparire eventi come quelli del 2006 come il frutto di isolate conquiste di team e persone con una marcia in più , ma fuori dal coro.

La presentazione ai presenti di Cangiano da parte dei due Presidenti, ciascuno a suo modo , pur con tutta la stima e l'affetto ( si capiva che al di là del rapporto Rotariano c'era sotto sotto anche una solida amicizia ) non ha, da subito, fatto intuire cosa invece Giancarlo, tra l'altro ottimo affabulatore e, perché no, con più di cento chili di simpatia. Un gigante che deve stare in un abitacolo stretto e che deve condividere con altri due copiloti.

Ma andiamo con ordine. La prima fase quella delle presentazioni faceva parte del rituale.

Sullo sfondo uno schermo gigante lasciava scorrere immagini di bolidi marini della motonautica che fanno rizzare la pelle ai più che si accontentano di velocità marine da diporto e che quando salgono , come è capitato a chi scrive, su razzi del genere stimolano alla preghiera ed inducono a far chiedere all'ospite di concludere al più presto il giro di dimostrazione. Le velocità sono superiori ai 100 km orari . Il mare è un option , non si tocca se non con le eliche o gli spifferi delle turbine.

Il Castel dell'Ovo a testimonianza del suo affetto per il Campione inseriva nella locandina della serata un cartoncino dedicato al Profilo di Cangiano , descritto come carattere indomito e fiero , innamorato a 360° della sua Napoli, prima medico a Villa dei Gerani come Primario di Analisi Clinica , poi fondatore di una società la Codime con un core business dedicato alla sicurezza ed all'ambiente, poi consigliere di amministrazione della Befana Group , atleta di Basket , insomma una vita all'insegna del dinamismo e dell'iniziativa che non poteva non culminare nel progetto che egli poi tratteggerà della costruzione ,nel 2003, del team OSG ( acronimo di Operazione San Gennaro ) che in soli tre anni lo porta a conquistare insieme a Stefano Cola il titolo di Campione del Mondo in Portogallo.

Ed infine la sua sfida non si è arricchita solo di guiderdoni sportivi , perché nei suoi obiettivi egli comprendeva l'altro ben più importante di veicolare l'immagine di Napoli nel mondo ; l'acronimo di OSG "Operazione San Gennaro" deriva dal noto film di Dino Risi , film che rimasterizzato è stato presentato in anteprima negli Stati Uniti alla New York University e che , dato a novembre 2006 al teatro Bellini di Napoli, sta ora facendo il giro del mondo insieme alle immagini del campionato 2006 e della città , divenuta tra l'altro sede di uno dei circuiti del campionato mondiale di Powerboat1.

Un messaggio positivo di cui l'Inner e Castel dell'Ovo possono essere soddisfatti anche perché la serata è stata in tutte le sue articolazioni di quelle "doc". I due presidenti hanno a piene mani gioito insieme a soci ed ospiti per il successo della serata.

Una piccola notazione personale alle piacevoli considerazioni di Giancarlo: un poeta di casa nostra,



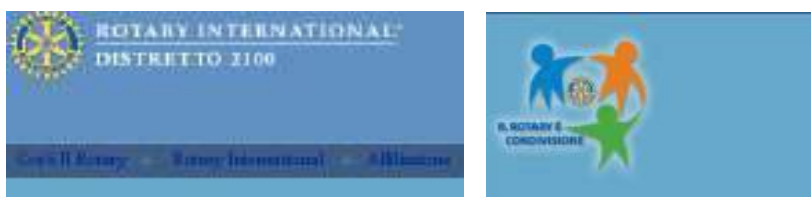
“Viviani”, diceva a conclusione nella sua poesia “ Campanilismo”, la cui lettura raccomando a tutti : “talento ne tenimmo , avimmo ingegno, nu poco sulo che ce sustenimmo conquistarrammo chillu posto degno, ca pè mollezza nosta nun tenimmo. Quanno na cosa è bbona è nata ccà ; nu milione e gente l’ha da di. E vedarraie po’ Napule addò va, cu tutto ca è o paese d’ o ddurmi”.

Inner Wheel Luisa Bruni e Rotary Castel dell’Ovo con serate come queste si sono messi sulla strada per testimoniarlo.









Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008  
 Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

### **Progetto Salva-Gente per il Cuore**

Progetto approvato e finanziato nel Consiglio direttivo del giorno 8 ottobre 2007

Sponsor e Referente Dr Nello Ascione, Dir. Medico Cardiologia Ospedale Fatebenefratelli di Napoli

Coferenti : Dr Luca Ottaviano, Cardiologo Ospedale Fatebenefratelli

Dr. Enrico Febraro – Anestesista AUP –Federicoll- Napoli

1. Il "Progetto" si prefigge l'obiettivo di infondere nei bambini, protagonisti o spettatori di situazioni di emergenza, la capacità e sensibilità di prestare la loro consapevole collaborazione per aiutare la vittima dell'infortunio bisognosa di un soccorso immediato.
  - I bambini dimostrano grande capacità di apprendimento, interagiscono con strumenti di comunicazione (telefonia, cellulari , personal computer ) con una abilità ed una attitudine alla innovazione decisamente superiore rispetto ai coetanei di tanti anni fa.
  - Possono ricevere sin dalle prime classi della scuola dell'obbligo informazioni e conoscenze che ne esaltano ,con la collaborazione di psicologi ed assistenti , l'attitudine a divenire risorsa proattiva anche in una fase adolescenziale ed anche rispetto a situazioni impreviste e delicate.
  - Prepararli in maniera graduale e consapevole , con tecniche di trasferimento delle conoscenze adeguate alla loro età, significa aiutarli a crescere ed a farli sentire utili.
  - La delicatezza del progetto sta nel rimuovere dal bambino l'idea del pericolo e del rischio come male inevitabile e doloroso e infondergli il coraggio di iniziative utili in contesti imprevisti.

#### **OBIETTIVI**

- 2 Sviluppare e diffondere nella comunità scolastica una cultura dell'attenzione all'emergenza
- 3 Formare il Bambino come risorsa nell'emergenza-urgenza
- 4 Formare i soccorritori all'intervento nell'emergenza pediatrica.

Metodiche : campagna formativa ed informativa nelle scuole elementari e medie inferiori su 4 aree tematiche

- Prevenzione infortuni ed incidenti
- Numero di chiamata 118 spiegato ai bambini
- Manovre di primo soccorso : rianimazione cardio-polmonare
- Familiarizzazione con i mezzi di soccorso.

Tavolo permanente tra i diversi partners ( medici,psicologi, assistenti sociali, corpo

insegnante )

I passi del progetto: corso di formazione ai docenti

Corso di formazione per gli alunni

2. Le ore di formazione si attestano in circa 5 ore per i docenti ed in circa 10 ore per gli alunni che saranno guidati da fonti visive, immagini, giochi deputati a favorire la relazione soccorritore/bambino vittima dell'evento ed a capire attraverso feedback se nell'animo del "protagonista" permane l'effetto alone del dramma/dolore e dell'emozione o invece l'animo soddisfatto dell'eroe che si vuole sentire utile ed uomo anzitempo a beneficio del contesto di relazione ( famiglia, amici, scuola etc )

Documento inviato alla Rivista del distretto e parzialmente pubblicayo

Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008  
 Presidente Avv. Riccardo Imperiali  
 2007/2008

L'anno sociale del Club si è avviato con saluti pieni di significato del Presidente, espressi anche attraverso un raffinato cartoncino, divenuto poi la custodia dei pregiati biglietti per la presentazione degli ospiti delle Conviviali, ma soprattutto il brand tangibile e la memoria costante dei valori dell'anno.

### **Gli obiettivi dell'anno sociale**

Gli obiettivi dell'anno sociale hanno cercato di interpretare e tradurre , da subito, le indicazioni venute dal Governatore circa la qualità della vita dei Club, la partecipazione e la valorizzazione delle risorse interne e dei giovani.

I "Salotti Rotariani " nelle abitazioni dei soci , in luogo dei caminetti, che danno modo a tutti di esprimere , in piena libertà e senza infingimenti , opinioni , valutazioni ed idee propositive sul tema trattato, sono apparsi un modo nuovo di articolare la partecipazione , per elevare la qualità della vita dei Club.

Due i salotti sin qui tenuti : il primo, nel mese Luglio, nella abitazione del Presidente con all'ordine del giorno " **Riflessioni e scambi di idee a valle del libro la " Casta" di Rizzo e Stella** ; il secondo, nel mese di settembre, nella abitazione del socio Diomede Falconio, con un tema delicato e di grande attualità sul " **Testamento biologico**".

Larga la partecipazione dei soci , vivace e dinamico il contributo di idee e di passioni messo nelle discussioni ; critiche le conclusioni che dimostrano in ogni caso una stratificazione diversificata delle opinioni all'interno del Club ed una trasversalità di approccio culturale ed ideologico , a testimonianza della ricchezza di idee , la cui differenziazione può essere tenuta in piedi solo dal rispetto reciproco e dal legame di amicizia che può e deve saldare le relazioni rotariane, oltre che dalle condivisione sulle finalità generali dell'associazionismo cui si appartiene.

E' in programma il terzo salotto presso lo studio del socio " Grimaldi" , editore di libri di pregio, con all'ordine del giorno " **Il libro al tempo di internet ; come cambia la cultura**".

Il successo della iniziativa, in parte legato anche alle interessanti tematiche individuate sulle i quali i soci riversano un interesse inconsueto, è dimostrato dall'ampia disponibilità di molti di essi a voler aprire le proprie abitazioni; segno di una apertura verso l'amicizia e la cordialità, requisiti questi indispensabili per favorire una partecipazione convinta e generare un collante solido allo sviluppo delle relazioni interne.

### **CONVIVALI**

Due quelle già tenute; la prima con il campione del mondo di motonautica , ora nostro socio, **Giancarlo Cangiano** con la conversazione sul tema " **Napoli ripartiamo velocemente da Campioni**". E' stata una occasione splendida per conoscere un mondo , quello dell'Offshore , ignoto a molti, dalla cui rassegna si scopre che Napoli ed i suoi rappresentanti sono protagonisti mondiali, testimoni di capacità , professionalità, imprenditorialità invidiate anche da paesi con brand di maggiore standing.

Con il **Prefetto Pansa** , nella conviviale in Interclub con Napoli est , la borghesia rotariana , come hanno detto i due Presidenti , Imperiali e Campanino, si proponeva di chiarire le ragioni e le origini del dibattito

“partecipazione sì , partecipazione no” alla vita della città, rispetto alla quale , il Prefetto ebbe a dichiarare nel corso di un convegno a Villa Pignatelli nell’aprile di quest’anno : “ **La borghesia napoletana , dopo tante delusioni , si è ritirata sull’Aventino in un atteggiamento disfattista e rinunziatario**”; dichiarazione pesante, seguita da altre rilasciate in una intervista al Corriere della Sera che meglio hanno definito il pensiero non esaltante sul ruolo della borghesia napoletana svolto nella vita cittadina.

Sfiducia e pessimismo verso le istituzioni sono state esternate dai soci con moderata fermezza e dialettica appropriata ; il Prefetto non ha eluso il tema ed ha chiarito però che il tema della sicurezza , come della altre grandi questioni cittadine , una per tutte quella dei rifiuti,

necessitano di un concorso non comune che può essere dato soprattutto dalle forme associative che interpretano pensieri ed iniziative comuni.

Il Rotary anche in questa delicata serata ha cercato di far capire che vuole esserci attraverso l'azione proattiva dei soci , con i contributi di pertinenza.

Nelle prossime conviviali è attesa la presenza dell'ex Presidente **dell'Autorità della Privacy , prof Rodotà**, e di altri personaggi la cui forte connotazione intellettuale sarà da stimolo per approfondimenti su tematiche di ampio respiro , sulle quali è attuale il dibattito in tutte le componenti della società civile, nazionale e napoletana.

**Il ricorso alla Stampa**

Le tematiche dei Salotti e delle Conviviali sono state precedute e seguite da articoli apparsi sulla stampa cittadina allo scopo di dare una diffusione mediatica allo spirito rotariano .

Quattro gli articoli già pubblicati sul **Denaro** trasferiti anche sul link del Club , nel sito del distretto, (<http://www.rotary2100.com/club> ) allo scopo di non far mancare tutte le necessarie informative e di costruire una sorta di memoria storica della vita del Club ,cosa peraltro raccomandata anche dai piani alti della Governance Rotariana , nel distretto, e nel Rotary International.

Il **link del sito sopra indicato , cui si può accedere agevolmente** , ha ora una storia in tempo reale di tutti gli eventi, preceduti anche da una presentazione che ha lo scopo di accendere gli stimoli per i confronti dialettici delle serate, conviviali o salotti. Il suo aggiornamento elimina così tante asimmetrie informative che sono causa e ragioni di equilibri talvolta critici nel sistema di relazioni dei club. C'è chi sa e chi non sa.

**I PROGETTI**

L'anno non servirà solo a consolidare e proseguire le azioni già avviate ,alcune anche a livello dei Club Partenopei, tra cui il **Progetto dell'Osservatorio della qualità della vita e vivibilità nelle Municipalità di Napoli** , considerato di alto profilo per le partecipazioni e le finalità perseguite , e quello per l'attività umanitaria di **"Operation Smile"** per i portatori di malformazioni alle labbra o l'altro sul **"Diabete Mellito"** , progetto a valenza pluriennale di cui il club è sponsor.

Il Progetto **"Re Dottore"** inserito nel sito del distretto , approvato dai Club partenopei , è partito e muove i suoi primi passi.

Nel Consiglio dell'8 ottobre sono stati messi in cantiere altri due progetti: il progetto **Eureka ed il progetto Salva Gente per il Cuore.**

Il primo, di profilo scientifico elevato, finalizzato alla diffusione delle conoscenze sulle biotecnologie nelle scuole superiori, per favorire la iscrizione nei corsi di laurea relativi alle materie, ha ricadute problematiche ma è in linea con lo sviluppo di tematiche che rappresentano momenti di avanguardia nella società. Anche qui esserci con consapevolezza e misura è un dovere del Rotary. Un nobel all'americano Capecchi, di origine italiana, ne è la doverosa conferma.

Il progetto **Salva Gente per il Cuore** nasce in ambito medico per la diffusione della cultura dell'emergenza, situazione nella quale i bambini possono diventare protagonisti e soccorritori. Richiederà un lavoro delicato per la platea dei destinatari costituita da bambini delle ultime classi elementari e delle medie.

**PROGETTI INTERNAZIONALI**

Ospiti del Club , sotto il tutoraggio e la sponsorizzazione di Clemente , arrivano a Napoli due studentesse giapponesi che frequenteranno l'una il Conservatorio di S. Pietro a Maiella e l'altra le scuole di perfezionamento per lo studio delle miniature medioevali.

Il Club di Tokio è una interfaccia significativa di questo mondo di relazioni che ha nel Rotary la sede naturale per svilupparsi all'insegna dell'amicizia e dei valori fondanti dell'associazione.

E' un buon viatico che si associa all'altra iniziativa della quale sono in corso le prime linee di sviluppo per dare seguito e valore al gemellaggio dello scorso anno con il più antico club di Istanbul. Anche la Turkia è un bel tema.



Il Rotary ed i soci Rotariani vogliono esserci e farsi sentire. I primi tre mesi sono alle spalle e sembrano caratterizzarsi per il buon inizio. Il tempo è prematuro per vedere risultati all'orizzonte. La semina e la grinta appaiono quelle giuste per un anno che promette bene e che cerca di costruire per il futuro. Il Governatore che sarà con noi il 15 ottobre non mancherà di valutare l'impegno e la rinnovata volontà di partecipazione alle vicende del Rotary mondiale.

Una nota finale ; forse è ancora poco, ma da tutto questo, almeno nei primi tre mesi si è registrato un miglioramento sensibile del dato delle presenze nelle diverse manifestazioni sociali , così come in tutte le iniziative.

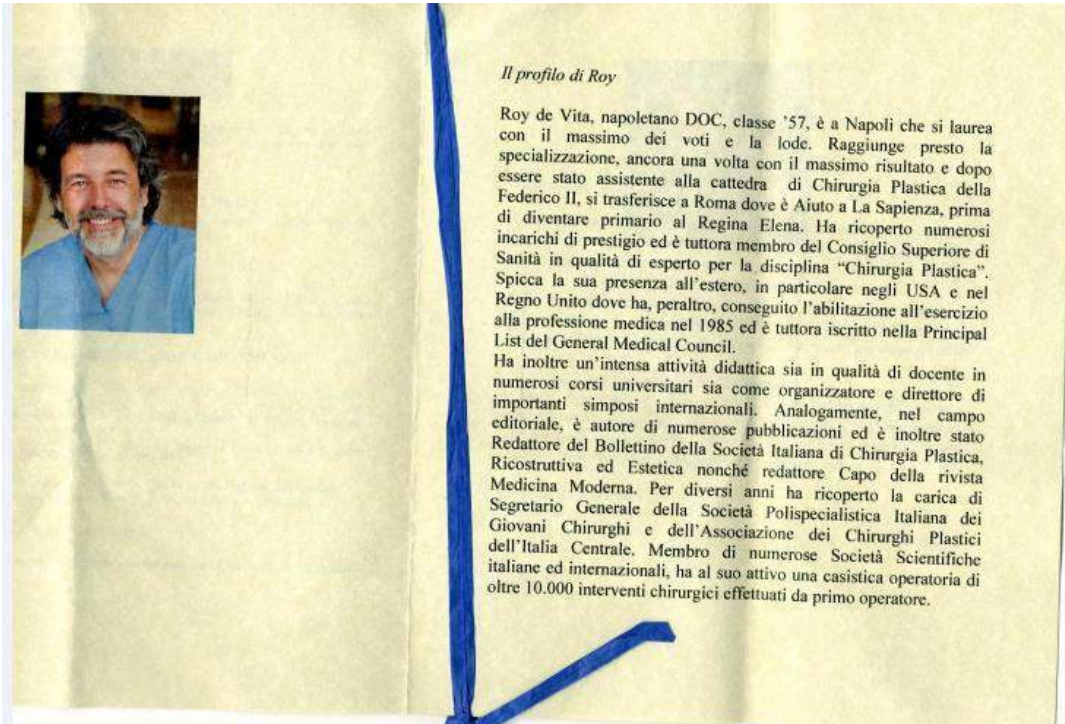
**Napoli Castel dell'Ovo** ha ospitato nel suo primo incontro, dopo la pausa estiva, il primario dell'Ospedale – Santobono Pausillipon Prof. Poggi, responsabile del **dipartimento** di oncologia pediatrica per bambini tra zero e 17 anni.





Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008

Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008



**Lunedì 26/11/07 alle ore: 20:30 - Conviviale con Coniugi**

Hotel Royal , Napoli Via Partenope

Conversatore: **Prof. Roy De Vita , napoletano doc famoso in tutto il mondo.**

Tema: **Chirurgia estetica , la tentazione di farmi la plastica è grande.**

**Questa la introduzione al tema della serata riportata sul sito [www.rotary2100.it/casteldell'ovo](http://www.rotary2100.it/casteldell'ovo)**

**Annotazioni:** Una bella occasione per tutti per capire se la chirurgia estetica è appannaggio solo delle donne o anche degli uomini, dei giovani , delle persone mature o in età avanzata; se è una opportunità dei cosiddetti ricchi o è anche alla portata delle tasche della media borghesia , se ha effetti solo sulla salute per così dire psicologica e mentale o può avere anche risultati sulla funzionalità dell'organismo, nel senso di curare affezioni strutturali del corpo. Sarà una interessante occasione anche per capire dove si fa, se Napoli, che ha dato le origini al nostro conversatore, ha le strutture sanitarie e mediche per una offerta di interventi chirurgici al livello del Prof. Roy.



La serata all'Hotel Royal

La serata ha risposto alle attese ? Quanti erano i maschietti sornioni e silenziosi che facevano finta di non ascoltare per sè e per le loro mogli e quante le rappresentanti del gentil sesso –giovani e meno giovani -che avrebbero voluto fare qualche domanda ? Tanti e tante per l'occasione, una delle più ghiotte per le serate del Club e per la soddisfazione di quanti curano l'EFFETTIVO ( presenze e partecipazione).

Caso strano, però, le domande a fine conversazione non sono arrivate, nonostante la provocazione del Presidente e l'invito a cogliere l'opportunità e il particolare momento di amicale conversazione ed incontro con il noto ed arcifamoso chirurgo del jet-set e non solo.

I benpensanti hanno ritenuto che l'ora era tarda, perché i contenuti della presentazione sono stati molti e diffusi ; i maligni hanno sussurrato che forse non era quella l'occasione per esporsi, benché il nostro amico chirurgo abbia sin dall'inizio della serata detto e fatto capire che il ricorso alla chirurgia estetica , quando per fortuna non è occasionato da eventi sciagurati, è ormai entrato nelle abitudine salutiste della popolazione. La salute mentale , quella che appaga e tranquillizza, fa parte del nuovo costume sociale.

Egli, peraltro, ha anche precisato che prima di arrivare alla fase dell'intervento ammonisce il "paziente", che spesso di pazienza ne manifesta poco, a riflettere a pensare ed a valutare se non sia il caso di ricorrere a rimedi alternativi fatti anche di terapie medicamentose con prodotti anche non della sua linea di cosmesi, del suo brand.

Sì, perché il nostro simpatico amico professore, napoletano doc, a fine serata ci ha fatto sapere che ha messo in piedi, per quanti non intendano sottoporsi al travaglio della chirurgia evento ormai corredato da sicurezza di esiti al 99,99% ma pur sempre traumatico, anche una linea di prodotti di cosmesi e salutistici capaci di aggredire alcune degenerazioni della pelle e di allontanare quanto meno nel tempo la crisi del naturale processo di invecchiamento.

Ma forse vale la pena di dire qualche cosa di più di Roy e del suo intervento sociale "rotariano" che tutti hanno seguito con molta attenzione e che ha raggiunto il culmine della sorpresa e della incredulità quando egli ci ha mostrato la ricostruzione del cranio di un serbo che una bomba aveva a dir poco dimezzato all'altezza della fronte e del visus, riportando la facies del povero slavo ad una normalità quasi impressionante. Un cranio che a dir poco era ridotto di un terzo dopo l'intervento era divenuto quasi normale con una quasi normalità delle funzionalità della zona cerebrale, già interessata dall'effetto devastante dell'ordigno bellico.

Un intervento di circa 12 ore di ricostruzione su una parte dell'organismo di una delicatezza enorme. Il risultato dava se ce ne fosse stato bisogno la prova piena che la chirurgia plastica richiede a monte una forte professionalità e preparazione ed un lavoro sul campo che ha bisogno di numeri impressionanti e di una sicurezza altrettanto a prova di bomba e di energia intellettuale e fisica. Un impegno di tensione e di stress chirurgico per tante ore non è un fatto ordinario, ma di elevata straordinarietà.

Ma di lui va anche detto che il pedigree del cartoncino del Club, necessariamente contenuto per diverse ragioni, merita qualche integrazione per lasciare agli atti del nostro Club, sul sito, memoria delle professionalità e del personaggio, che, come mostra la graziosa immagine con Nancy Brillì sua compagna della vita, è famoso anche per la sua vivace presenza sul set dell'high society.

Il Curriculum Vitae – parte.....

#### **Prof. Roy de Vita -**

Il Prof. Roy de Vita è nato a Napoli il 16 Novembre 1957. Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1981 con voti 110 e lode. Specializzazione in Chirurgia Plastica nel 1986 con voti 70 e lode.

#### **- Attività assistenziale e clinica**

Ha una casistica operatoria personale di oltre **7.000 interventi chirurgici** effettuati da primo operatore.

**Assistente dal 1981 al 1986** presso la Cattedra di Chirurgia Plastica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli.

**Aiuto-primario dal 1986 al Giugno 2002** presso la Cattedra di Chirurgia Plastica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

[Primario dal Giugno 2002 della Divisione di Chirurgia Plastica dell'Istituto dei Tumori di Roma "Regina Elena".](#)

#### **- Attività assistenziale all'estero**

Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione medica nel Regno Unito nel 1985 ed è tuttora iscritto nella Principal List.

1985/1986 Ha prestato servizio presso The Queen Victoria Hospital di East Grinstead - U.K., garantendo anche l'attività ambulatoriale e chirurgica del Brighton General Hospital di Brighton, del Kent and Sussex Hospital di Canterbury e del Saint Bart' Hospital di Rochester.

1989 Ha frequentato per un mese il Dipartimento di Chirurgia Plastica di "El Camino Hospital" di Mnt. Vilew - California, USA, diretto dal prof. Burt Brent.

1992 Ha frequentato per un mese il reparto di Chirurgia Plastica della Clinique Spontini di Parigi - Francia, diretto dal prof. Yves Q. Illouz.

1992 Ha frequentato per un mese il Dipartimento di Chirurgia Plastica della Emory University di Atlanta - Georgia, USA, diretto dal prof. John Bostwick III.

1994 Ha frequentato per un mese il Dipartimento di Chirurgia Plastica della Emory University di Atlanta - Georgia, USA, diretto dal prof. Foad Nahai.

1996 Ha frequentato per un mese, in qualità di Visiting Professor, il Dipartimento di Chirurgia Plastica del St. Thomas di Londra - UK, diretto dal Prof. D.Mercer.

1998 Ha frequentato per un mese, in qualità di Visiting Professor, il Dipartimento di Chirurgia Plastica dell'Ospedale Militare di Zagabria - Croazia, diretto dal Prof. Z.Stanec.

#### - Attività scientifica e didattica

**E' Autore di oltre 100 lavori scientifici** presentati ai più importanti Congressi nazionali ed internazionali, dei quali 60 editi a stampa su riviste nazionali ed estere.

Ha partecipato in qualità di Relatore ai più importanti Congressi nazionali ed internazionali sia della disciplina che di specialità affini (Ch. Generale, Ch. d'Urgenza, ORL, Oculistica, etc.)

.E' Docente presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, **diretta dal prof. Nicolò Scuderi.**

#### - Attività editoriale

E' Co-Autore della monografia "Malattie congenite dell'apparato oculare" redatto a cura del prof. G. Scuderi.

E' Co-Autore del "Manuale di Chirurgia Generale" redatto a cura dei proff G. Fegiz, D. Marrano U. Ruberti.

E' Redattore Capo della Rivista "Medicina Moderna" dal 1989.

#### - Società scientifiche

E' stato Segretario Generale della Società Polispecialistica Italiana dei Giovani Chirurghi, che vanta oltre 5.000 iscritti tra chirurghi di tutte le specialità chirurgiche, per due mandati triennali (dal 1986 al 1992). E' stato

Segretario Generale dell'Associazione dei Chirurghi Plastici dell'Italia Centrale.

E' membro di numerose Società scientifiche italiane ed internazionali: Società

Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica Società Italiana di

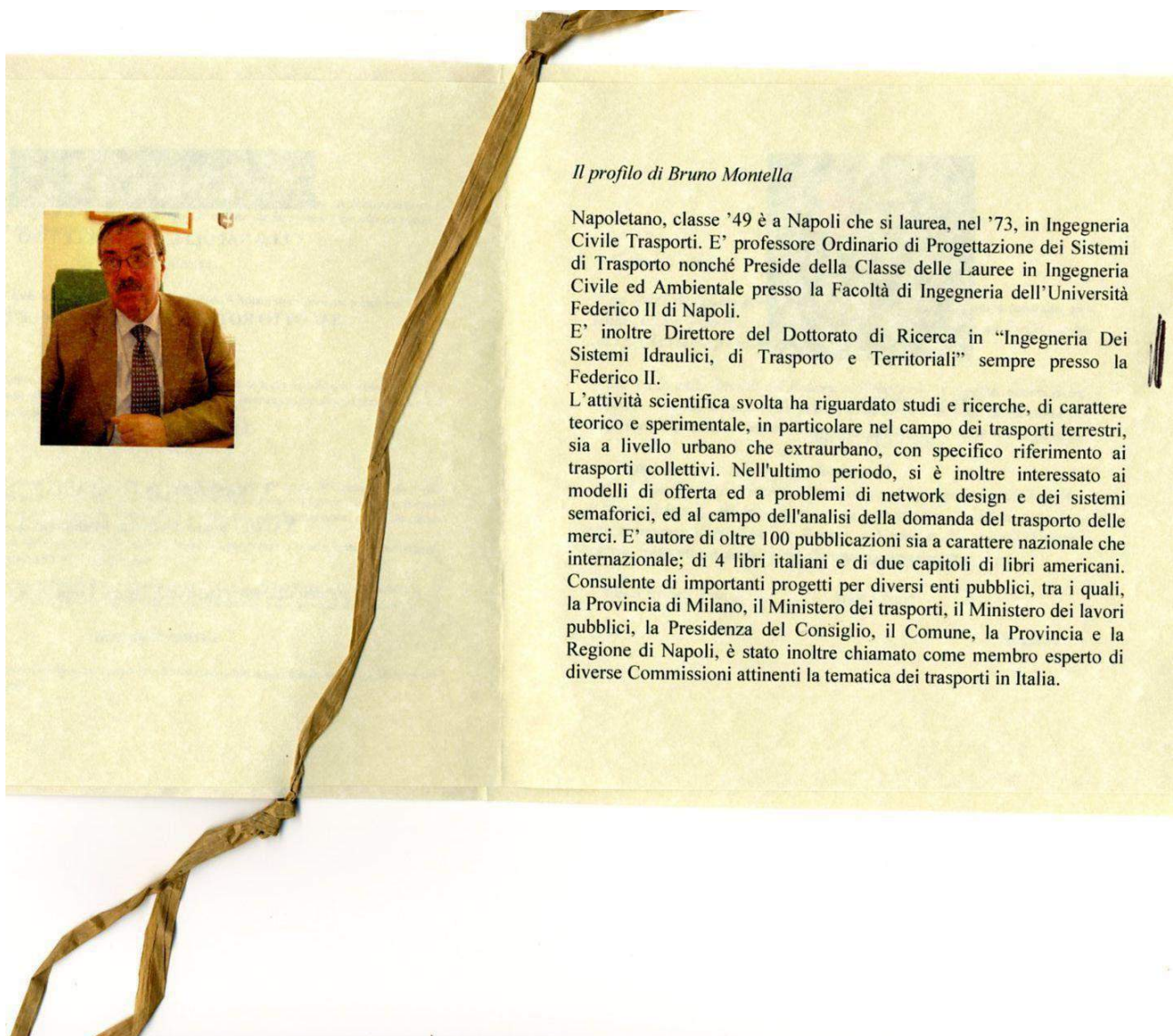
Chirurgia

International Society for Aesthetic Plastic Surgery Facial

Academy of Plastic Surgery - Joseph Society

International Confederation for Plastic and Reconstructive Surge





E allora ?.



Napoli Castel dell'Ovo 1991- 2007/2008  
 Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

### **Il Rotary Club Castel dell'Ovo incontra il Governatore.**

Più di *settanta* (73) visite: questo è l'impegno del Governatore del distretto 2100 nell'anno sociale 2007/2008.

Nel corso dei suoi incontri verifica se i Club hanno ben indirizzato le loro energie e se dimostrano di saper tradurre il messaggio che ha portato dal lontano meeting di San Diego in California, ove 529 Governatori, dei 31603 club di tutto il mondo, si sono incontrati per definire le linee strategiche alle quali orientare le iniziative di tutta la famiglia rotariana, fatta di 1.211.773 soci.

Ogni anno cambiano i Governatori, cambiano i Presidenti del Club , cambia la struttura organizzativa , cambia la tipologia dei messaggi , cambiano talvolta anche talune ritualità, ma non cambiano e rimangono fermi , da più di cento anni, i principi dei valori fondanti dell'associazionismo Rotariano.

Il Governatore Giancarlo Calise nel corso dell'incontro, e tanto aveva già fatto nelle sue quattro lettere ai Club, ha ribadito la mission , ha esortato presidenti e soci a recuperarla , a ricordarla , a rivalutarla ; la "mission" ha la sua ragion d'essere nella piccola "ruota dentata che fa girare il mondo".

Ha invitato a migliorare il metodo , lo stile , l'immagine con cui la mission va realizzata, con un occhio all'effettivo, cioè alla partecipazione alla vita dei Club, ed un altro all'espansione che deve essere graduale , lenta ma di qualità.

Missioni importanti si realizzano con soci convinti , portatori di idealità e di valori , ma anche attraverso il modo di essere soci, che non è solo il tratto distintivo della professionalità e dell'appartenenza ma il più concreto agire per affermare nella società il valore della "Ruota dentata" e per ricordare le innumerevoli azioni umanitarie che testimoniano il riconoscimento e la gratitudine delle popolazioni dei paesi destinatari delle iniziative.

E il Governatore Calise, molto efficace e schietto nella comunicazione, non ha trascurato di ricordare che il Rotary è entrato anche nella nomination dei Nobel ( traguardo di enorme valore ), che in molti paesi campeggiano cartelli nei quali si legge " Good by polio", per ricordare che la polio è stata e viene debellata con l'apporto dei soci , che la "Foundation" realizza opere di rilevante interesse umanitario con la raccolta dei contributi di tutti i soci fatta anche attraverso le diverse manifestazioni ed iniziative.

Al riguardo la rete, sui siti <http://www.rotary.it> , <http://www.rotary.org>. mette a disposizione di tutti, soci e non, una informativa ampia , ricca , articolata fatta di immagini e di contenuti, di book e di documentazione che è bene conoscere per capire.

Di fronte a tanta efficacia comunicativa il Club Castel dell'Ovo non poteva non rispondere altrimenti e Riccardo Imperiali, prima nella riunione ristretta dei delegati e del direttivo poi anche nel corso della conviviale, ha risposto agli stimoli in maniera adeguata non senza sottacere la persistenza di qualche criticità comune ad altri club, come quello della partecipazione.

Ha ricordato che il suo Club da quest' anno ha abbandonato la ritualità dei caminetti per aprire i Salotti Rotariani a casa dei soci ( uno fatto sul libro "la Casta" , l'altro sul "testamento biologico"), ha caratterizzato le conviviali con argomenti attuali di provocazione e dibattito per stimolare i soci, si appresta ad avviare una serie di progetti che già nel titolo la dicono tutta.



Il progetto “Salva gente per il Cuore”, sponsorizzato dal medico Nello Ascione, nato in ambito sanitario che si prefigge l’obiettivo di sviluppare la cultura dell’emergenza nelle scuole medie ; il progetto “Vivi il Basket”, che si prefigge l’obiettivo di diffondere tra i giovani e nelle scuole il valore del Basket e dello sport in genere, sostenuto dalle convinzioni di uno sportivo Roberto Vona professore di Economia all’Università . Il progetto Eureka che si pone lo scopo di diffondere, con l’assistenza di ricercatori e professori universitari tra cui il Prof. De Simone, nelle scuole la conoscenza della ingegneria genetica, per indirizzare i giovani nella scelta delle facoltà Universitarie; il progetto Re Dottore che si prefigge la finalità di assistere i bambini nelle fasi difficili della degenza ospedaliera e che tende a dare loro aiuto ed assistenza morale perché la loro permanenza non costituisca solo un momento di dolore e sofferenza. Quest’ultimo si sviluppa sotto l’egida del dott Paolo Siani del Caldarelli.

Insomma una serie di iniziative che richiedono impegno, sacrificio, disponibilità di tempo e di fondi e che solo lo spirito rotariano, quello della Ruota piccola, può alimentare e portare avanti. Le iniziative sono descritte nel link del Club Castel dell’Ovo al sito <http://www.rotary.com/club/asp> nelle relative schede di presentazione o nel link dei progetti <http://www.rotaryB.asp>.

Infine non è stato da meno la presentazione delle attività del Rotaract, dei giovani under 30, di cui è padrino Castel dell’Ovo, che ha passato in rassegna una serie di iniziative umanitarie degne di nota , con un richiamo ad un ricco ed articolato impegno sulla rete attraverso Blog e link redazionali e relazionali. Veramente una bella sorpresa.

E’ attraverso questi incontri , confronti che si percepisce nell’aria il senso della condivisione ( motto di quest’anno) e di impegno comune, certamente assente in chi, nonostante tutto, non c’è, cioè nonostante l’invito a “di mostrare di esserci”. Gli assenti perdono qualcosa. C’è però da capire il perché.





Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008

Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

### **La pillola del giorno dopo tra etica e scelta individuale.**

#### **Tema del salotto a casa di Valentino Valentini di Castromediano , in via Pacuvio.**

Dopo la pausa della vacanza natalizia, propiziata il giorno 17 dicembre con la festa degli auguri nel corso di una splendida serata al Circolo dell'Unione, è ripresa l'attività sociale del Club.

L'esordio del 2008 non ha smentito le premesse ed ha confermato gli obiettivi che Castel dell'Ovo si è dato per l'anno sociale : vivere nei "salotti rotariani" momenti di intensa animazione culturale e di dialettica impegnata, approfondendo tra i soci alcune delle tematiche più delicate della vita contemporanea.

E così dopo la serata all'Unione, allietata dalle voci di due studentesse giapponesi ospiti del Club, molti soci, con l'aiuto di due autorevoli relatori, hanno affrontato, con spirito diverso, per non dire greve, la discussione su un tema di estrema attualità : "la pillola del giorno dopo tra etica e scelta individuale".

Il gesuita Andrea Vicini, medico, docente ed esperto di bioetica, ed il Preside della Facoltà di Farmacia alla Federico II, Giuseppe Cirino hanno creato dal loro punto di osservazione tutti gli stimoli per aprire il tema della serata ad una informazione la più puntuale possibile, fatta di implicazioni sociali, etiche ed umane e corredata dalle notizie farmacologiche e salutistiche idonee a valutare efficacia ed effetti anche di natura economica e commerciale della CE ( contraccezione emergenziale ).

**Il "salotto", a casa del socio Valentino Valentini di Castromediano , in via Pacuvio, si è svolto in un contesto a dir poco spettacolare, offerto dalla calda ospitalità del socio ma anche dalla visione di tutto il golfo di Napoli in un felice momento di una serata "da vedi Napoli e poi muori".**

Il clima però si è subito turbato quando si è discusso della assunzione dei rimedi interruttivi della gravidanza a carico della donna e degli effetti sulla sua salute fisica e psichica.

Le conseguenze sull'evoluzione della natalità nel nostro paese date dalle sole pratiche abortive e non anche da quelle contraccettive e/o da quelle attinenti la formazione delle famiglie hanno raggiunto il livello più alto del secolo e del nuovo millennio. Un solo dato per valutare il problema: nel trentennio della legislazione dell'aborto terapeutico circa 5 milioni sono i non nati.

Il Preside della Facoltà di Farmacia ha passato in rassegna tutte le tipologie di metodiche contraccettive preesistenti alla pillola del giorno dopo; ha illustrato gli effetti scaturenti dall'assunzione della pillola ormonale ( CO- contraccezione ormonale ) , quelli derivanti dall'assunzione della pillola nota come RU 486 o ancor di più come pillola abortiva deputata a provocare un aborto non spontaneo nelle strutture sanitarie. E' poi passato a chiarire lo spettro di azione della cosiddetta pillola dell'emergenza ( la pillola del giorno dopo , la CE- contraccezione emergenziale ).

Pillola, quest'ultima, che ,come è noto, è caratterizzata da bassissimi livelli di tossicità , da controindicazioni rarissime, al punto da farne in alcuni paesi un prodotto da banco e che in linea di massima è da considerare fuori della tematica abortista.

In Italia è stata autorizzata con prescrizione di non ripetibilità ed ha sollevato , proprio a cagione della sua commerciabilità e semplicità , non poche questioni perché viene intesa come un dirompente metodo di apertura alle pratiche sessuali “senza responsabilità”, perché sottratta ad ogni forma di controllo morale e pubblico e perché la decisione della sua assunzione resta confinata nella sfera individuale e privata , salvo qualche resistenza di medici obiettori di coscienza che hanno sollevato il problema deontologico del sanitario.

Il problema della pillola, dopo la introduzione del Prof. Cirino sulla natura farmacologica e sugli effetti sulla donna , è scivolato, come era intuibile prevedere sin da subito, sulle più complesse problematiche che da anni caratterizzano le posizioni di tutte le parti interessate al dibattito e che affondano le radici sul tema della vita , dell'etica , della coscienza individuale nella posizione dei laici , credenti e non credenti, alla luce degli orientamenti della Chiesa sul problema, e sulle più ampie problematiche del conflitto “ragione , libertà e fede”.

La Chiesa cattolica ha mosso numerose obiezioni all'utilizzo di questo farmaco in base a determinate considerazioni intorno al suo funzionamento; esso, sostiene la Chiesa, ha una funzione abortiva se non di fatto almeno nelle sue intenzioni e, contrariamente al principio di diritto positivo del cogitationis poenam nemo patitur ( nessuno può essere punito per i suoi pensieri ), ritiene che il cattolico e credente incorra nella sanzione del disvalore etico ,morale e della elusione dei principi cristiani sulla vita.

Il Gesuita Vicini non ha posto il tema in questi termini ma solo in ragione dei limiti che devono porsi gli agenti portatori di responsabilità ( che sono più parti diverse oltre la donna ) rispetto alla società civile , umana ed etica ; concetti molto meglio percepiti da chi ascolta soprattutto quando si fa professione di laicismo, come è accaduto nel corso della prefazione della serata , che , in verità ,mentre presentava un discreto fronte di assertori del principio relativistico di ragione e libertà e di etica individuale contava anche nutrite presenze di soci che si pongono il problema della religiosità non solo e non tanto come professione di fede ma soprattutto come difesa di valori e principi che, e non è solo un caso, hanno molte, se non tutte , radici in quelli di natura cristiana.

Se i salotti hanno anche questo esito e servono a capire come si muove la società e come sono composte le coscienze individuali, al di fuori dei formalismi e delle etichette, forse sarà bene suggerirne la adozione come modelli di relazione per “aprirsi” non solo nel Rotary ma nella società che ancora aspira a non farsi inaridire dal consumismo televisivo. E' un ritorno all'antico?



Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008

Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

Documento inviato al distretto per l'informativa e per la pubblicazione sulla rivista distrettuale

### **Attività più significative del Club a partire dal mese di settembre.**

**La visita del Prefetto Pansa** , ospitato in data 24 settembre 07 nei saloni del Circolo dell'Unione in un interclub con Napoli est è stata una anticipazione degli eventi che hanno ,purtroppo, caratterizzato Napoli e la Regione sul noto tema della "spazzatura". Il prefetto alla specifica domanda di qualche socio sugli esiti della vicenda manifestò tutto il suo pessimismo, senza scendere nei dettagli, mentre offrì più tranquillizzanti conclusioni sul tema della sicurezza. Una serata di sicuro successo, apprezzata da soci ed ospiti, non pochi per l'occasione, **commentata con un articolo apparso sul Denaro**

**Il tema del libro al tempo di Internet " come cambia la cultura"** è stata l'occasione per dibattere il 22 ottobre , nel salotto Rotariano tenuto tra preziosi libri presso la Casa editrice Grimaldi, sulla evoluzione del rapporto tra il vecchio e mai abbandonato format del "libro" con la potenzialità dell'informing della rete e con la spietata concorrenza delle nuove modalità di trasmissione della cultura. Nell'occasione **Maurizio Giancaspro** che di libri se ne intende, essendo egli direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli e custode quindi di tante preziose rarità, ha presentato il suo ultimo lavoro **"Il profumo dei libri"** che ha fornito l'occasione per discutere tra amici sul rispetto e l'amore per la tradizione ma anche sulle potenzialità della nuova tecnologia che alza il livello della cultura e libera l'utente della rete da tanti bisogni. **La serata è stata commentata con un articolo apparso sul Denaro.**

In data 12 novembre , in occasione delle presentazione del progetto **"Eureka : Biotecnologie nella Scuola"**, progetto( curato dal socio Vona) con il quale si tenta di diffondere nelle scuole superiori la nuova disciplina scientifica delle Biotecnologie , **il Prof Marino , Preside della Facoltà** , accompagnato dal **Prof De Simone** , ordinario di biochimica e ricercatore , ha presentato al Club la facoltà di Biotecnologie della Federico II che ha diversi primati. Intanto il primato della "primogenitura" essendo stata la prima in Italia a decollare e la prima ad avere un numero di iscritti di circa 3000 unità e perché dotata di tante altre significative peculiarità che ne fanno giustamente un punto di eccellenza e di orgoglio dei cattedratici napoletani e che può e deve essere portata a vanto della città. Ma quel che più ha sorpreso i numerosi soci presenti è stato il rigore del progetto con il quale si vuole avvicinare sempre più la platea degli alunni delle scuole superiori in un contesto di problematicità ben note che non aiuta. **La conviviale è stata ripresa in un articolo pubblicato sul Denaro che è poi stato inserito nel sito della facoltà.**

In data 19 novembre ospiti a casa del **Prof. Vona**, in occasione del quarto salotto Rotariano, si è discusso dei Trasporti in Campania con all'ordine del giorno il Tema **" Napoli può ripartire ?"**. **Il professore Montella ordinario dei Trasporti Urbani e Metropolitan della Facoltà di Ingegneria** , direttore del dipartimento di Ingegneria, è venuto a presentare lo scenario del sistema dei trasporti cittadini e regionali , in tutte le sue implicazioni e con tutta la carica di problematicità tuttora presente nella città, anticipando al contempo che a progetti realizzati la Campania e Napoli saranno portatori di primati capaci di elevare il tasso di mobilità e soprattutto il tasso di vivibilità ambientale , avendo la Campania privilegiato il trasporto su ferro e le connessioni internodali capaci anch'esse di consentire all'utente un uso dei mezzi pubblici distribuito ed integrato ed in ogni caso in grado di abbattere pesantemente i costi del trasporto privato su gomma e di incidere positivamente sull'ambiente. Dopo la presentazione dei dati e dei progetti il salotto ha fatto registrare una vivace partecipazione dei soci che nel clima domestico si sentono più aperti per dire le proprie idee , le proprie esperienze e riflessioni. **Anche questa serata è stata commentata con un articolo apparso sul Denaro arricchito da immagini di alcuni cantieri di lavoro nella città.**

**Il 26 novembre** il Club ha ospitato il chirurgo estetico di origine napoletana, un napoletano doc, famoso in tutto il mondo , **il Prof. Roy De Vita** , che con una simpatica presentazione ha fatto sapere a tutta la sala , colma per l'occasione, che la chirurgia estetica è entrata ormai nella terapia salutistica non del corpo ma dell'animo come rimedio per stare bene con se stessi. Egli ha presentato tutta la carrellata delle tipologie degli interventi ai quali si sottopongono ormai tutti, uomini, donne, giovani, persone mature, evidenziandone , quando presenti, i rischi ma anche le opportunità e i decorsi e soprattutto e riflessi di natura psicologica quando gli interventi non siano stati preceduti da una adeguata fase preparatoria. Roy De Vita, che ha un curriculum di rilievo internazionale, ha fatto ben 7000 interventi . La serata è culminata tra lo stupore generale quando egli ha presentato un importante caso di ricostruzione di un cranio di uno slavo accidentato nel corso della guerra. Le immagini hanno fatto capire, se era necessario, quale è il livello delle tecniche mediche della chirurgia estetica e quale professionalità è necessaria per affrontare casi del genere.

**Il 17 dicembre la festa degli Auguri Natalizi** , al circolo dell'Unione , è stata l'occasione per presentare ai soci gli ospiti internazionali del Club , due studentesse giapponesi , che con una borsa di studio della Rotary Foundation , con il tutoraggio di Castel dell'Ovo, trascorreranno un anno nella nostra città l'una per coltivare la musica ed il canto la seconda per coltivare la disciplina della miniature medioevali. Bella la serata in un clima di amicizia e di cordiale simpatia conclusa con la scrittura e la dizione di poesie , redatte al momento sul tema dei sentimenti e delle buone relazioni. Forse una vera serata Rotariana alimentata da un clima natalizio ma anche da uno spirito di vera amicizia.

**Il 21 gennaio di quest'anno** a casa del socio Valentini , past president, nel solco delle iniziative e dei dibattiti sul tema dei diritti individuali e del rapporto laicità e religione, **si è parlato della pillola del giorno dopo tra etica e scelta individuale e su come cambia la società.** Presenti alla serata il Preside della facoltà di Farmacia alla Federico II ed il medico gesuita, componente del comitato Bioetico della Università Pontifica, prof. Andrea Vicini. Vivace e pieno di problematicità il salotto ha fatto tutto il percorso in chiave filosofico-giuridica e scientifica sul tema sulla vita e sul tema dei diritti delle donne. Come era inevitabile si è, a cura della parte scientifica , dilungato su tutte le tipologie di pratiche abortive e non abortive , terapeutiche e non , e sulla complessa questione della vita dal punto di vista della chiesa e delle religioni più in generale e del diritto delle istituzioni di governare e presidiare il fenomeno che prima di essere individuale è anche sociale con riflessi sulla tenuta della famiglia e della società.

**Il 28 gennaio nella conviviale** con coniugi il tema dell'ambiente e dei rifiuti ha fatto la sua apparizione con la conversazione del **Prof. Comella Giuseppe**, primario del Pascale di Napoli, Istituto dei Tumori. Egli ha tratteggiato con dati e statistiche l'evoluzione delle malattie del secolo con particolare riferimento alle zone ed ai territori nei quali si vive drammaticamente il tema delle discariche e dei rifiuti. Il Prof Comella che partecipa con altri medici e scienziati all'assise di Palazzo Marigliano di Napoli, dove la società civile tenta di dare risposte e stimoli alla politica , ormai sotto accusa da anni per lo scempio amministrativo ma anche per i deludenti insuccessi nella gestione della Sanità ( sul piano amministrativo e gestionale ) e nel settore dei rifiuti , ha snocciolato dati che tendenzialmente miravano ad aprire segnali di attenzione nelle zone classificate con l'indice 5. Non ha però potuto esprimere una valutazione di certezza sul nesso di causalità tra l'aumento dei tumori e il tema ambientale dei rifiuti. Si è appreso in quella sede che nel settore oncologico la Campania è ben al di sotto di altre zone d'Italia.

**L'11 febbraio** è stata la giornata della presentazione al Club del progetto **Vivi Basket** che è una lodevole iniziativa intesa a diffondere tra i giovani delle scuole medie la passione dello sport in generale e poi quella per il Basket , sotto l'egida del Dott. De Lorenzo , responsabile del settore giovanile della società Basket di Napoli.

10mila i giovani inseriti nella organizzazione della attività sportiva distribuita su numerosi centri della Campania con una struttura di governante fatta di istruttori e società affiliate che tentano così di realizzare più obiettivi: sottrarre i giovani alla lusinga di altre e più pericolose tendenze e incanalarli attraverso un progetto articolato nell'ambiente dello sport , che è un ambiente di salute, di competizione leale e di valori. Il Club con il suo contributo ha consentito di attivare alcune palestre in stato di abbandono .

**Il 18 febbraio è stata la** giornata della visita al Tesoro di San Gennaro aperto per l'occasione alla vista dei numerosi soci del Club. Stupore , meraviglia ed incredulità per la vista di un tesoro che qualche tempo fa un giornale di tiratura nazionale descriveva e commentava , ricordando che è sicuramente uno se non il più importante tra quelli esistenti nel mondo. Napoli in lunghi secoli ha reso così omaggio al suo santo , di cui è devota, e la donazione di gemme preziose è stata nei secoli la testimonianza della fede e della generosità del suo popolo e dei suoi cittadini.

Delegato alla informazione ed all'Internet Avv. Federico D'aniello







**L'INCONTRO CON LE BIOTECLOGIE articolo pubblicato sul sito del Rotary e sul Denaro**

Appuntamento culturale importante alla conviviale di lunedì 12 al Rotary Club Castel dell'Ovo, propiziato dall'avvio del progetto "Eureka" del socio Roberto Vona, iniziativa che mira a diffondere nelle scuole superiori tra discenti ed insegnanti la cultura delle biotecnologie.

Il Club, cogliendo lo spunto dall'iniziativa, ha voluto saperne di più ed ha invitato il Preside della Facoltà della Federico II, Prof Gennaro Marino, ed il cattedratico ricercatore di "biologia molecolare", professore Vincenzo De Simone, a parlare delle Biotecnologie e della facoltà napoletana. Come sempre in queste occasioni si scoprono e vengono alla luce aspetti di rilievo della società napoletana, di avanguardia, sconosciuti ai molti come il fatto che la facoltà, tra le cinque oggi del sistema universitario, è stata la prima in Italia, che essa vide poste le sue fondamenta nel 1995 per opera di un umanista "doc" il Prof Tessitore. Tessitore volle promuovere corsi sulle biotecnologie in cinque facoltà dell'Ateneo; ne decretò infine la nascita nel 2000, mettendo così le premesse per una primogenitura che deve essere vanto della napoletanità.

Almeno ci lascino, tra tante iatture, il primato della intelligenza, della intuizione e delle idee che non può essere considerato una ricchezza economica immediata ma certamente morale e che può essere speso come fiore all'occhiello delle capacità, tante, non nascoste che neppure il grigiore di questi momenti è in grado di offuscare.

Altri nomi importanti del sapere accademico napoletano si sono spesi nella primogenitura della importante nascita; il Preside Marino ha inteso doverosamente segnalarli non solo in eventi e cerimonie accademiche ma anche al club. Tra questi una menzione particolare meritano il Prof. Marrucci ed il Prof. Franco Salvatore. Altri importanti compagni di cordata (chiediamo scusa per non poterli citare tutti) vi hanno contribuito considerato che non sarà stato facile, in tempi come questi ed in contesti specifici (l'Università), far decollare una facoltà che sottraeva una parte di valore ad altri corsi, e cioè alla medicina, alla ingegneria, alla biologia etc per dare dignità di sapere e di ricerca autonoma ad una materia che è trasversale a tante ma che ha certamente bisogno di una sua autonoma gestione accademica per consentire l'espletamento dell'insegnamento ma ancor più per portare avanti in maniera integrata i processi ed i progetti di ricerca.

La ricerca nelle biotecnologie, soprattutto per quelle sul DNA, sta immettendo nella società tanta ansia e tante problematiche, tanta curiosità e tanta preoccupazione, sta generando dibattiti filosofici e religiosi, sta sollevando nel mondo reazioni luddistiche, ma del pari sta producendo anche tante scoperte capaci di incidere nei settori più disparati, dalla salute, all'economia delle materie e capaci di arrecare benessere alla collettività. L'OCSE dà della biotecnologia e delle professioni connesse, così come del nucleo fondante del bios, cioè dell'essere vivente "molecola", una definizione che sembra ritagliata solo per l'economia e per l'evoluzione del mondo naturale, vista l'insistenza sul "bios come di concetto di organismo presente in beni e servizi" e del professionista biotecnologo come di figura capace di incidere nella società non solo attraverso la diagnostica avanzata, per la terapia dei tumori, per la generazione di vaccini, ma anche nel contesto dell'ambiente sulle materie prime per la lotta contro i guasti, per la riduzione di anidride carbonica e, come Marino ha voluto dire, per un "ritorno al futuro" attraverso l'impiego di materie prime rinnovabili da modificare attraverso la biotecnologia. Tappa per una conquista, immaginata dagli scienziati del settore, è il 2050 per la produzione di idrogeno dall'acqua e per tante altre scoperte che devono far riflettere sulla profonda capacità di innovazione riposta in questa scienza del futuro e per il

futuro. L'Ocse considera le biotecnologie una delle speranze scientifiche più importanti per il miglioramento della qualità della vita. Una recente pubblicazione dei dati OCSE dà l'idea per riflettere sul posizionamento delle diverse nazioni e sulla capacità di generare valore economico.

Il Club è grato al Preside Marino ed al Prof. De Simone per aver aperto la mente all'informazione al di là degli eventi cronistici, al di là del dibattito sulle tematiche dell'etica, per aver fatto capire quali sono le difficoltà attuali per l'affermazione di un sapere che a Napoli conta 2700 studenti distribuiti ancora tra numerosi plessi, senza una sede unitaria ed organica, che non aiuta la didattica; così come siamo grati per averci fatto sapere nella risposta data ad un interlocutore che la scienza non può sempre avere un bilancio costi ricavi in pareggio, anche se il tentativo si fa, giacché l'investimento in conoscenza, saperi e ricerca, è in fattori che pagano a tempo ed in fattori che fanno la differenza tra società ricche e società che invece consumano in beni a bassa utilità se non addirittura in beni voluttuari.

E ci è anche piaciuto il concetto di strabismo normativo, che denota il limite del nostro legislatore e della politica, a difesa del corporativismo imperante che è trasversale nella nostra società, che nega ai laureati in biotecnologie l'approccio a tante professioni difese da albi e dai vincoli del protezionismo degli iscritti.

Il Rotary quando si attrezza per fare cultura sostanziale e non solo salottiero come in questo caso, per farsi diffusore di conoscenze non di elite, sta facendo il Rotary. Un grazie a Riccardo Imperiali che utilizza le idee ed ai soci che valorizzano il patrimonio delle relazioni ed un grazie al giornale che consente di dare diffusione di tante iniziative che aprono piccole breccie al di fuori delle sedi del sapere ufficiale.





#### Il profilo di Mauro Giancaspro

Fa da trenta anni il bibliotecario; ha diretto per dieci anni la Biblioteca Nazionale di Cosenza e da dodici dirige la Biblioteca Nazionale di Napoli. Ha pubblicato, tra l'altro, *Leggere nuoce gravemente alla salute* nel 2001 e *Il Morbo di Gutenberg* nel 2003 con l'*Ancora del Mediterraneo*, e l'ottavo giorno creò il libro nel 2005 con *Cargo*, L'importanza di essere un libro nel 2005 con *Liberilibri*. Collabora con "Il Mattino", "Arte in" – bimestrale di critica e d'informazione delle arti visive – e con "L'Almanacco del Bibliofilo" pubblicato annualmente dall'Aldus Club.

#### dal libro *L'odore dei libri* (di prossima pubblicazione)

*Fra i tanti piaceri che la tecnologia e i ritmi della vita moderna hanno relegato nello spazio dei ricordi c'è l'odore dei libri. I libri nascono oggi senza odore: per risentirlo bisogna avvicinare quelli antichi o solo vecchi che, se hanno perso quello originario della stampa e della colla della rilegatura, conservano quello acquisito negli spazi in cui sono stati ambientati o in cui hanno sofferto caldo, umidità, vapori domestici. L'odore dei libri stabiliva col lettore un rapporto confidenziale e fisico, del quale si avverte la mancanza al pari del perduto piacere di usare il tagliacarte per aprirne le pagine e la mutita per vergare quelle lievi annotazioni deboli sostituite dalle irreversibili spennellate di evidenziatori. Alcuni libri rimandano ad altri odori: delle tristi aule scolastiche di cinquanta anni fa, dove ci costringevano a imparare a memoria le poesie, delle medicine delle influenze infantili confortate da chi ci leggeva, per alleviare la noia del letto, un racconto.*

Diciotto fiabe e racconti di Mauro Giancaspro, dei quali dieci inediti e otto già pubblicati in tempi e pagine diverse, si susseguono in questo libro, tenute insieme dal filo del piacere del rapporto fisico col libro, dalle fantasie innescate dalla lettura, con tutte le sorprese che essa può riservare.

### Buono l'odore dei libri, purtroppo nessuno respira più FEDERICO D'ANIELLO

Nella sede della casa editrice Grimaldi in Palazzo Bagnara alla Riviera di Chiaia, tra centinaia di libri antichi e di qualità e stampe preziose, Marzio Grimaldi, editore di testi napoletani di altra epoca e di eleganti pubblicazioni di pregio bibliografico di storia, arte e cultura, socio del Rotary Club Castel dell'Ovo, ha ospitato il 22 ottobre scorso il terzo "Salotto rotariano con consorti".

Il tema della gustosa serata scelto per l'occasione era "Il libro al tempo di internet: come cambia la cultura".

Ma la serata ha avuto anche un evento ed un ospite particolare che di libri proprio se ne intende, che di libri ne ha visti e ne vede tanti, ne ha letti e ne presenta altrettanti: il direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli, Mauro Giancaspro.

Giancaspro non è stato solo un interlocutore particolare ed uno spettatore interessato al dibattito; è stato portatore di un contributo speciale, di un contributo di affezione per l'oggetto della carta stampata, è venuto per portare alcune chiavi di navigazione sul tema, frutto della sua lunga esperienza di direttore di una delle più importanti biblioteche Nazionali di Italia e per presentare un suo recente lavoro pubblicato da Grimaldi, un delizioso libro di 18 favole dal titolo "L'Odore dei libri"

"L'Odore dei Libri" è fatto di fiabe e racconti con finali a sorpresa, tutti collegati all'amore per il libro ed alla bibliofilia ed agli strumenti della lettura tradizionale quali il temperamatite, il tagliacarte, le vecchie antologie etc etc, insomma fatto di tutti gli accessori attraverso i quali si consumano le tradizionali,



consuetudinarie letture che rifuggono dall'uso della tecnologia di Internet e della multimedialità e che alimentano il cerimoniale della

sottolineatura con la matita, per non rovinare i testi, e che traducono le abitudini dei lettori incalliti che traggono gusto e piacere anche dalla percezione dell'odore della carta stampata che, quando è di pregio, esalta talvolta i contenuti anche al di là della vera sostanza.

Il viaggio conoscitivo sui dati nazionali del settore librario, e di quello campano in particolare, pure necessario per avere una idea socioeconomica del fenomeno libri ha maturato l'idea che le case editrici napoletane e della Campania dei Liguori, dei Guida, di Grimaldi e dello stesso Denaro rappresentano atti di eroismo dell'imprenditoria, se è vero come è vero che la Campania ed il Sud nel settore della lettura indicano valori e numeri più vicini a quelli del terzo mondo che a quelli di una società industriale avanzata e moderna che dovrebbe fare del libro uno strumento di elevazione culturale e professionale.

E' un altro pesante fardello da portare insieme a quello che pure emerge all'analisi dei dati sull'impiego della "rete" che ci dà l'idea di quanti e quali gap dividano il Nord dal Sud e di quali sforzi la politica dovrebbe farsi carico per lo sviluppo della società e di come, forse, andrebbero indirizzate le risorse per riqualificare il Knowhow, dato che gli asset della cultura valgono nella società della informazione più di quelli hard e infrastrutturali. Il salotto ha gustato la presentazione del libro di Giancaspro che ha aperto la serata ma poi è passato ad affrontare il tema del futuro della carta stampata nell'era di Internet. Ad una conclusione scontata si è arrivati molto rapidamente. Il libro, quello del piacere di leggere per dirla con Corrado Augias, perchè i libri ci rendono migliori più allegri e più liberi, e perchè quando leggiamo ci colpiscono con un soffio di vento nel cranio (come egli dice nel recente libro "Leggere" ricordando un passo di Kafka) avranno, nonostante la predominanza della tecnologia, vita lunga e non saranno annientati da internet". Ma a quanti lettori in Italia essi si rivolgono; a quale strato sociale, a quale livello? ai giovani, ai matusa, ai vecchi? Certamente non a molti e non a molti soprattutto nel mezzogiorno. I numeri ci dicono che i libri, quelli della carta stampata e soprattutto i libri di qualità interessano una parte molto ristretta ed elitaria della società. Rappresentano oggi e lo saranno ancor più domani raccolte pregiate come quadri di autore, diventeranno biblioteche per collezionisti sempre più rari.

Quali sono i dati italiani? vale la pena di soffermarsi sul 2006 per capire. L'Italia, al 44 per cento, legge meno della Francia (al 62 per cento) e dell'Inghilterra (al 75 per cento); leggono più le donne 49,5 per cento degli uomini 39,5 per cento. In Italia si pubblicano 59 mila titoli, di cui 26mila circa in Lombardia, 6,5 nel Lazio, 6 mila in Emilia 7,8 in Piemonte; in Campania solo 1472. Su 261 milioni di copie in Campania se ne pubblicano solo 3,5 milioni (148milioni in Lombardia, 12 nel Lazio, 15 in Emilia, 58 nel Piemonte e 3,2 in Puglia). Sono dati a dir poco inquietanti ma sono purtroppo questi.

Il business dell'editoria nazionale nel 2006, che è stato di circa 3,7 miliardi (circa 7mila miliardi di vecchie lire), più 500 milioni circa di editoria allegata ai quotidiani, rappresenta il 2,3 per cento del PIL. Questi i dati sui quali riflettere. Ma allora quale è il futuro del libro rispetto ad Internet. Internet è destinata nel tempo a sostituire i libri dell'editoria scolastica, universitaria e professionale. E' un dato ineliminabile del progresso, di quella cultura che deve essere di largo consumo, di largo uso e di distribuzione della conoscenza. I ritardi italiani nel settore dell'editoria multimediale e dell'E-learning in particolare qualche anno facevano posizionare l'Italia al 42 posto nella graduatoria dell'Ocse, in una settore considerato vitale per la crescita culturale e professionale. Gli accordi di Lisbona della Comunità, ribaditi negli impegni del prossimo quinquennio, sono lì per ricordarlo

Eziodi Mauro, già Ministro ed autore di famosi dizionari sulla Lingua, di cui certo non si può dire che non sia un cultore del libro in una sua intervista nel 2001 diceva: Pc nelle Scuole Medie, ed e-book elettronico. Ne declinava i vantaggi, i costi, allora nel 2001 con tecnologie non ancora al passo. **E sosteneva: i depositari della conoscenza non sono più gli insegnanti, il corpo docente deve diventare animatore della conoscenza.** Altrettanto potrebbe dirsi per le Scuole Superiori e l'Università. E' inutile dire che mentre sul valore del libro di Giancaspro si era tutti d'accordo, sulle conclusioni successive, quelle della forza e del valore del libro attraverso Internet sul piano economico sociale come strumento di diffusione della cultura a basso costo, sfruttando tutte le tecnologie della multimedialità oggi enormi, nel salotto Rotariano c'era il più grande disaccordo, **nonostante qualche socio ricordasse che la figlia che fa l'Erasmus in Spagna non ha testi universitari ma solo testi su Internet.**

Il tema è complesso e vitale per la società; avrebbe richiesto non un salotto per parlarne ma intere sessioni

di approfondimento. D'altro canto tante ha analogie con tante altre materie nelle quali la resistenza e la difesa delle posizioni è strenua, a scapito di una velocità che in altre parti del mondo è veramente diversa. L'informing (la conoscenza) è una delle leve del processo inarrestabile che sta appiattendo il mondo; chi vuole capirlo lo può fare leggendo il recente libro di Friedman "il mondo è piatto", *breve storia del XXI secolo*.



**Interclub Rotary Castel dell'Ovo e Napoli Est con il Prefetto Pansa, pubblicato sul sito del Rotary e sul Denaro**

Negli splendidi ed affascinanti locali del Circolo dell'Unione messi a disposizione dei due Club si è tenuto la sera del 24 il tanto atteso incontro con il Prefetto della nostra città, Alessandro Pansa .

Questi ha inteso con cortesia e gentilezza rispondere all'invito dei due Presidenti Rotariani di Castel dell'Ovo e di Napoli Est, Imperiali e Campanino, entrambi interessati ad aprire un tavolo di chiarimenti sulla nota e tanto discussa dichiarazione resa da Pansa nel convegno tenutosi, nel mese di Aprile, in Villa Pignatelli.

Come si ricorderà il Prefetto nel corso del convegno ebbe a dichiarare: " La borghesia napoletana, dopo tante delusioni, si è ritirata sull'Aventino in un atteggiamento disfattista e rinunziatario".

"Due giorni dopo in un'intervista al direttore del Corriere del Mezzogiorno ebbe a precisare che tra i borghesi destinatari della sua critica ci sono il commerciante che chiede protezione , ma al tempo stesso si rifiuta di installare la telecamera , il professionista che parcheggia in seconda fila e poi non paga la multa e quello che tira la cocaina e poi si lamenta di come vanno le cose in città".

Valutazioni pesanti che possono essere interpretate in due modi: come uno stimolo ed una esortazione a collaborare con le Istituzioni o come presa d'atto di una situazione nella quale la rassegnazione e l'indifferenza di un ceto sociale importante, la borghesia , contribuiscono a deteriorare con i comportamenti del "laissez faire" il pesante stato disagio che da anni regna in questa città.

I Club Rotariani che ai principi ed ai valori positivi ispirano gran parte delle loro iniziative nel sociale non potevano rimanere insensibili dinanzi ad affermazioni dal valore segnaletico grave.

Chi, come Imperiali del Castel dell'Ovo e Campanino di Napoli Est, ha individuato per il suo anno sociale nelle iniziative e nel programma la volontà di " esserci" e di "farsi sentire" a sostegno della collettività e della città , non poteva lasciarsi sfuggire la ghiotta occasione per far conoscere alla carica istituzionale più alta del Governo Centrale in Napoli l'atteggiamento dei Rotariani rispetto alle criticità della città e della Provincia e , perché no, le cause che generano il senso di sfiducia che pervade ormai da anni non solo la borghesia ma i cittadini in genere dinanzi alle tantissime nefandezze che la cronaca passa in rassegna tutti i giorni.

Ma andiamo alla serata.

Sulla terrazza del Circolo dell'Unione , gioiello di cui la città deve menare vanto, a ridosso del Teatro San Carlo che ha in comune con il Circolo anche l'ingresso al foyer , ( un altro Circolo Unione dalle stesse origini ed ispirato dalle stesse finalità è a Torino ) i soci dei due club , accorsi numerosissimi per l'importante occasione, hanno salutato l'ospite , gustando la calma ed il tepore settembrino di una serata dolce e gradevole che si annunciava anche nel prosieguo, all'interno dei

saloni, ricca di momenti interessanti e di piacevole intrattenimento, anche se il tema della sicurezza o meglio della insicurezza aleggiava nell'aria come "memento". Fuori non è proprio la stessa cosa; e guarda caso le strade, anche quelle centrali, proprio quella sera, erano quasi tutte non illuminate. Sarà stato un caso.

Il Prefetto non aveva bisogno di presentazioni; il suo curriculum ne fa un sicuro punto di riferimento per professionalità e *cursus honorum*. Ma, come di consueto, Castel dell'Ovo ha inteso presentarlo con un grazioso cartoncino i cui dati hanno confermato a tutti la certezza di disporre di una risorsa che merita stima e fiducia e che non mancherà di cogliere risultati preziosi.

Imperiali e Campanino nel corso del saluto a nome dei due Club hanno con chiarezza sottolineato che pur dinanzi a tante criticità "la borghesia rotariana", che è parte del ceto sociale chiamato in causa, si sente delusa ma non disfattista e rinunziataria; l'incontro con il prefetto della città è una testimonianza del "voler esserci".

Il Prefetto, che nella sua presentazione, ha chiesto alla platea di scusarlo per non essere aduso a parlare ed a parlare in pubblico ha, invece, dato prova di una capacità comunicativa non comune, di un eloquio raffinato, bene articolato e di alta professionalità.

Si, perché parlando della sicurezza pubblica e della sicurezza urbana, dei concetti giuridici e metagiuridici di legalità, di sicurezza reale e percepita e poi ancora delle complesse tematiche che attanagliano le città, delle competenze istituzionali e dei possibili rimedi e dei meccanismi che presiedono allo svolgimento delle relazioni tra Istituzioni, Enti territoriali e corpi di polizia, non ha eluso la chiamata di correttezza, speriamo incolpevole, di parte della cittadinanza in una situazione in cui tutti, egli ha detto, devono poter svolgere un ruolo di supporto e di aiuto, non a titolo individuale ma come corpi sociali e forze associative.

Il tema principale è stato quello della sicurezza che, dopo il patto per Napoli e Provincia di ottobre 2006, si sta presentando, come egli stesso ha ribadito e come il Ministro Amato nel corso di un intervento pubblico ha ricordato, con gli odiosi dati dei reati predatori in declino e con un avanzamento dei progetti del patto in linea con le scadenze critiche.

Per chi non lo ricordasse il Patto del 2006 ha indotto Regione, Provincia e Comune a mettere mano alla tasca ed a finanziare impegni che potevano forse avere una nascita autoctona. La stampa di qualche giorno fa ha parlato di "business della sicurezza". Non sarebbe ultroneo chiedersi perché occorrono patti e dichiarazioni per indurre gli Enti a fare il loro mestiere sulla "sicurezza urbana" o meglio sulla insicurezza tema che, nelle indagini demoscopiche passate ed anche in quelle recenti, sulle ragioni della delusione verso la politica continua ad occupare un posto di rilievo. E' seconda dopo la precarietà del lavoro.

Non poteva mancare a cagione dell'importante e delicato ruolo di Commissario delegato affidato a Pansa, in attuazione direttive contenute nella legge 5 luglio 2007 n.87, la domanda da parte di uno dei soci sul delicato tema dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, che egli ha "rubricato" opportunamente come materia di sicurezza e ordine pubblico per i noti profili delle azioni criminose che stanno alle spalle

Mentre per la sicurezza urbana la platea ha colto, dalle parole del Prefetto, una disponibilità ad assicurare circa una evoluzione tendenzialmente positiva in tempi ragionevoli (Napoli è redimibile egli ha detto) non altrettanto i presenti hanno percepito dalle risposte alle domande fattegli sul tema dei rifiuti per l'enormità del problema e l'incastro complesso delle fasi del ciclo che cominciano dai cittadini irrequieti e finiscono alla termovalorizzazione, dopo essere passate a quella degli impianti di produzione del Cdr e dei siti di stoccaggio.

Se avevamo bisogno di una conferma l'abbiamo letta sui giornali attraverso la notizia dello sciopero dei 400 dipendenti della Fibe che attendono di essere remunerati della giusta mercede.

Forse sono proprio questi i tanti casi e situazioni di degrado che attraverso l'effetto alone, processo tanto caro alla scienza organizzativa, insinuano nell'animo del cittadino sfiducia, incertezza, preoccupazione e senso di egoistica autodifesa, se è vero come è vero (sono dati della relazione della Commissione Parlamentare di inchiesta sui fatti della Campania) che i costi di gestione del tema rifiuti negli ultimi 10 anni si sono attestati intorno ai 780 milioni l'anno (valore medio) contro costi di investimento di soli 29 milioni all'anno. Quanta sicurezza si poteva costruire riducendo sprechi e tempi?

I presidenti dei Club hanno a chiusura ringraziato vivamente il Prefetto che ha dimostrato di saper interagire con una platea, a detta di molti, risentita per le dichiarazioni rese nel convegno e pertanto vivace, visto che alcune domande, fatte tra l'altro anche da parte di alcuni soci giuristi, hanno tentato di spostare l'effetto "deresponsabilità della borghesia" sulle cause nelle quali concorrono prioritariamente una pubblica amministrazione notoriamente spendacciona ed inefficiente ed una giustizia allo stremo. Non paga più nessuno.

Il Rotary anche in questa occasione ha cercato di far capire che vuole “esserci” attraverso l’azione proattiva dei suoi soci, con tutti i contributi di pertinenza. Pansa a sua volta ha apprezzato e ringraziato. E’ stata una serata di grande utilità per tutti.





Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008

Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

**Nella conviviale del giorno 11 febbraio è stato presentato ai soci il progetto "VIVI BASKET"** curato per il Club dal Prof. Vona ed affidato alla preziosa governance del dott. Di Lorenzo, responsabile del settore giovanile della società di Basket Eldo di Napoli.

**Iniziative** della specie rientrano a pieno titolo negli scopi del Rotary la cui mission è quella di servire gli altri e di valorizzare tutte le attività utili che possono generare positive conseguenze nella società e che diffondono valori guida nel contesto civile e nel territorio servito.

**Esse, inquadrate "nell'azione di interesse pubblico"**, consentono ai Club di realizzare progetti che devono contribuire a migliorare le condizioni di vita delle comunità. Lavorare sui giovani indirizzandoli verso i valori sani dello sport e, soprattutto sottraendoli ai pericoli ed alle tendenze delle devianze sociali specie in contesti territoriali come quelli della Campania attraversati da alti rischi , non è solo un obiettivo in genere della collettività ma un dovere specifico di tutti , prioritariamente delle istituzioni , della Scuola e delle famiglie ed in via sussidiaria anche delle associazioni portatrici di ideali di servizio, quale è il Rotary.

**Vivi Basket** e lo dice il titolo del progetto è l'approccio al mondo dello sport giovanile nella fase della crescita e della formazione , nella fase in cui più difficile e complessa è la maturazione dei giovani , bombardati da tante vanità e da tanti falsi valori.

Quando alle spalle c'è poi un assetto organizzativo ed un progetto articolato come quello presentato da Di Lorenzo, che dello sport e della passione per il Basket ha fatto la ragione della sua vita, raggiungendo anche traguardi professionali prestigiosi , il progetto con i risultati attesi da lustro al Club , facendone un protagonista convinto e determinante , giacchè i giovani sanno che a guardarli ci sono tanti occhi attenti che vorranno sapere del loro progresso fisico, sportivo e morale.

Ed è per queste ragioni che il Club, nel corso della presentazione fatta nei saloni del Royal dopo un pranzo leggero ma come di consueto concentrato non tanto sui sapori e sulle pietanze ma nella conversazione e nel momento relazionale, che la tavola in ogni caso esalta e talvolta rafforza, ha avuto la gradita e piacevole sorpresa di leggere numeri che hanno aperto la visione di uno scenario forse sino ad allora non conosciuto ; di apprendere che circa 9mila giovani praticano in Campania il Basket in competizioni serie , che non pochi sono

i centri ed i Comuni che alimentano questa passione e che un nutrito nucleo di istruttori, federali e non ,si fa carico di preparare gli atleti in nuce e le promesse di uno sport seguito ma non inquadrabile tra quelli di massa.

Ma venendo alla più specifica sfera di azione del progetto del Club, che è una piccola parte del Progetto più complessivo nel quale partecipano Scuole, Società sportive il nostro si orienta , in relazione all'entità del contributo messo a disposizione , e si prefigge di lavorare su 50 bambini nella fascia dai 5 ai 10 anni nel contesto territoriale della municipalità n. 10 di Napoli, Bagnoli/Fuorigrotta, di lavorare insieme alla Municipalità per il recupero di spazi da destinare a corsi di Minibasket che impegnino il tempo libero degli adolescenti aiutando così le famiglie nella gestione dello sviluppo fisico, salutistico e morale.

Il progetto è stato commentato nel corso della presentazione ed è stato apprezzato da tutti i soci presenti.

Inserirlo sul sito del Club costituisce uno stimolo per gli assenti e per quanti non vivono in maniera intensa la vita sociale; lo scopo è di aprire le finestre della visibilità su tanti preziosi momenti che sono una parte importante addirittura essenziale della vita rotariana.

**Il "Salotto Rotariano" a casa del socio Roberto Vona, professore alla Federico II, ha avuto come tema " I trasporti in Campania : Napoli sarà in pole position ?" Pubblicato sul sito Rotary 2100 e sul Denaro**

Sul tema il Club ha voluto sentire una voce autorevole, al di sopra delle parti, capace di sgombrare, le sensazioni, tutte napoletane, del disagio che la città vive da troppi anni a causa dei tanti cantieri del centro urbano.

Il Professore Bruno Montella, napoletano doc, ordinario della cattedra di Progettazione dei sistemi di trasporto e Preside della classe di lauree in ingegneria della Federico II, nonché consulente di importanti progetti e autore di oltre 100 pubblicazioni sia a carattere nazionale che internazionale , ha cortesemente risposto all'invito del socio Vona, dedicando parte del suo tempo prezioso ad una informazione di alto profilo intesa anche a soddisfare le tante curiosità dei soci , soffermatesi, naturalmente, sulle criticità, sui tempi ed anche sulle contraddizioni palesi di iniziative come quella della linea tranviaria veloce, meglio nota come LTR.

Il tema dei trasporti ha avuto come focus Napoli ed i suoi territori connessi e naturalmente la Metropolitana "cittadina" più che quella Regionale, gioia e dolore dei napoletani che ne apprezzano, purtroppo, solo a fasi di progetto realizzate, i grandi ed innumerevoli vantaggi, in una città nella quale il trasporto su gomma, non diversamente da quanto accade in altri contesti nazionali, la fa ancora da padrone.

Montella ha da subito snocciolato una serie di numeri impressionanti,tanto da generare angoscia, sulla tendenza della società moderna all'urbanizzazione, sulle polveri sottili dell'inquinamento, sul rapporto tra trasporto su gomma e ferro, trasporto pubblico e privato con i costi "spaventosi" sopportati dalla collettività; insomma ha esploso con dati un quadro generale, che non è solo napoletano ma anche di altri contesti nazionali e mondiali, aggravato nel nostra interland dalla densità per Km<sup>2</sup> (di circa 2800 unità) seconda solo a Tokio , dall'orografia del territorio fatto di mare e collina e dalla insistenza di grossi agglomerati antichi ( centro storico ) privi di infrastrutture viarie.

Con queste premesse la soluzione ai problemi non poteva non risiedere, per motivi logistici oltre che di natura economica ( rapporto costi/ricavi ), nella realizzazione della rete della Metropolitana Regionale ( progetto che riguarda 4 reti ferroviarie facenti capo a 4 diverse società) e dei nodi di scambio che devono poter configurare, per il problema più complessivo della intera Campania, un

insieme di infrastrutture tutte integrate ed integrabili, capaci così di incidere efficacemente sullo spostamento delle persone e delle cose

Dalla realizzazione della rete dipendono infatti il contenimento dei costi del trasporto sempre più insopportabili per le tasche del cittadino medio e ancor più per tutta la società civile e la rimozione dei forti disagi della mobilità, dramma del secolo e il miglioramento dell'ambiente.

Un po' di dati può meglio di tutto far intendere il tema e le tappe alle quali si è pervenuti che sono, come è noto, parte del piano strategico sui trasporti in Campania al quale viene data anche dall'Unione Europea una lettura ampiamente positiva sia in termini di progettazione, che di risultati, come pure di capacità realizzativa tanto da averla ammessa, anche per il prossimo periodo del piano strategico dei Por (2007/2013), a sostanziosi finanziamenti.

E veniamo ai numeri: dal 2000 al 2006 sono state realizzate nuove linee su ferro per ben 49 km con 29 nuove stazioni; le linee unite a quelle del trasporto pubblico su gomma hanno consentito una crescita dell'utenza dei mezzi pubblici del 35/40% ed una corrispondente riduzione di oltre 234.000 auto al giorno in tutta la Campania. Per la metropolitana sono stati realizzati già 13,5 km prossimi a crescere entro il 2009, con l'apertura delle relative stazioni, con il pezzo via Brin-Piazza Municipio collaudato nei giorni scorsi.

In sintesi il costo complessivo degli investimenti programmati per tutti i trasporti nel periodo dal 2001 al 2010 è pari a 23.3 miliardi di Euro, circa 45 mila miliardi di vecchie lire di cui circa 6 per la metropolitana (con risorse spese al 2006 di 1,5) e 7 per la Tav (speso 1,7 al 2006).

Alla domanda se i fondi sono tutti disponibili anche per la restante parte del progetto la risposta è stata solo in parte positiva considerato che per Tav e Metropolitana sono ancora da reperire, rispetto all'investimento complessivo di circa 13 miliardi, ben 8,3 miliardi.

Di fronte a tanto autorevole argomentare ed a tanta progettualità ed alle assicurazioni sui tempi occorsi lo spazio per l'animazione rotariana si è spostato su altri livelli e sulla necessità che ad un progetto di così vasto respiro, che non può e non deve accusare battute di arresto e indugi, deve poter corrispondere una adeguata governance di tutte le componenti burocratiche e politiche, vero nodo delle uniche, discutibili criticità.

Perché se è vero come è vero che il trasporto insieme all'Ict costituisce una leva fondante della società del nuovo millennio non si può accettare l'idea che i ritardi ed i disagi diventino parte della quotidianità per una generazione pur nella speranza di lasciare a quella successiva un mondo migliore.

Dietro ai ritardi ed ai disagi nel frattempo la società civile sopporta costi che non entrano nelle previsioni budgetarie dei singoli progetti ma che incidono direttamente sul potere di acquisto del cittadino napoletano. Occasioni come questa valgono a trasferire conoscenze utili per distendere una parte della società in un momento non proprio di grande ottimismo civile e dare una risposta obiettiva alla domanda: "Napoli è in pole position"? Per molti versi sì.

**Titolo “ Il primo salotto del Castel dell’Ovo” a casa di Imperiali con un tema di attualità : La casta libro di Rizzo**

Il primo “salotto rotariano del terzo lunedì del mese” del Club Castel dell’Ovo, tenutosi il 16 scorso a casa del suo Presidente, Avv. Imperiali, sul tema della Casta (libro dell’anno ) “ non ha deluso le attese e forse è andato, condito con la giusta vivacità dei numerosi soci , oltre ogni più rosea aspettativa. Alla presenza anche di soci di altri club, la Presidente della Ruesch Annalisa Mignogna del Rotary Nord, nome noto alla città anche per altre presidenze, quali quelle dell’associazionismo culturale e del volontariato civile per il risveglio di Napoli (Laici e Gesuiti per Napoli), e dell’avvocato Jacopo Fronzoni del Flegreo, la serata prendeva l’avvio con la lettura da parte di Imperiali di alcuni stralci dell’articolo di fondo del 24 giugno sul Corsera di Ernesto Galli della Loggia dal titolo “ La prima repubblica finisce adesso”.

L’articolo, andando oltre i facili luoghi comuni che si susseguono dopo avere letto e mal digerito il contenuto del libro “La Casta”, manda un severo monito a tutta la classe politica che va verso una inevitabile deriva ( come assumono Stella e Rizzo nelle prime pagine del loro libro ), non risparmiando alcuno, neppure “quel pezzo di sinistra a suo tempo ( 92) fortuitamente salvatosi e cioè quello cattolico comunista”.

Per l’opinionista del Corsera, perciò, la Prima Repubblica non è terminata nel ’92 con tangentopoli; da lì ha avuto inizio la lenta agonia di questa classe politica che, “priva della capacità di organizzare in modo appropriato un sistema democratico-capitalistico” , incapace di allinearsi alle velocità che la tecnologia ed il progresso impongono, corrosa da una concezione non etica del potere fino all’inverosimile, sta – finalmente – morendo.

Una lettura, questa, ancora più amara per il cittadino comune che non riesce a trovare spiegazione alle nefandezze analiticamente descritte, raccontate e documentate nel libro, ricco di nomi, di numeri e di eventi che sino ad oggi non hanno trovato smentita e che possono fondarsi solo sul senso di onnipotenza , di arroganza e di impunità dei protagonisti.

La provocazione offerta dalla lettura dall’articolo Della Loggia ha consentito di non isolare e limitare il tema alla “natura di questa genia della politica”, denominata talvolta come Casta (ma di caste in Italia c’è n’è più di una anzi ce ne sono tante) ma più spesso Bramini che dispongono dei cittadini come dei paria senza dignità (perché incapaci di una reazione “di nerbo” come ha detto Ostellino in un altro fondo sulla Stampa), ma di ottenere a piene mani lo scopo del salotto: percepire l’animus dei soci rotariani rispetto a fatti del genere, in quanto cittadini ed in quanto parti di una associazione mondiale che fa dei valori il perno della sua attività, e che quindi tende per principio a ripugnare ogni sorta di evento costruito non solo sul malcostume diffuso ma anche sulla incapacità di amministrare in maniera efficiente e sana la società.

E di ottenere l’altro obiettivo, anche se non esplicitato, quello del “cosa facciamo o dovremmo fare, in nome del Rotary per dare un contributo che non sia solo di idee e chiacchiere ma fattuale

Il salotto del 16 luglio, il primo, ha fatto emergere in libertà opinioni e idee diverse; alcune di chiusura rispetto ai politici in genere (e non alla politica), con l’invito ad evitare con questi ogni sorta di contiguità

perché troppo spesso essa sconfinava in clientela, altre che sollecitano al contrario una maggiore presenza e partecipazione in ogni sede ed occasione .

Insomma fare in modo che il Rotary, come espressione di una consistente parte della borghesia, torni ad essere cassa di risonanza ma anche protagonista nel sistema.

E' emerso, infatti, nel corso della vivace serata cui ha dato un pungolo non indifferente Anna Paola Merone, nota firma del Corriere del mezzogiorno, anch'essa ospite della serata con il marito, che non può essere scelta la via del disimpegno e che il Rotary deve essere in prima linea per sostenere e diffondere quei principi che sono le finalità stesse del Rotary e la base della carta rotariana da oltre cento anni: l'onestà, l'impegno sociale, il servizio verso gli altri.

Alzare la trasparenza, farsi interprete del bisogno collettivo anche attraverso ampi momenti formativi in ogni sede , attraverso la comunicazione e la diffusione di dati può essere un inizio e un modo per non stare alla finestra.

Queste in sintesi le conclusioni del salotto.

Se l'obiettivo era di svegliare il parterre, di mettere a confronto le menti, si può dire che è stato raggiunto in pieno, considerato che il dibattito, iniziato alle sette di sera si è protratto fino alle 10,30.

Con anche una piccola curiosità: qualcuno dei presenti si è preso la briga di espungere tutti i dati dei tre libri sui costi della democrazia " La Casta" , I costi della democrazia di Salvi e Villone e "Assalto alla diligenza " di Mazziotti e di farne un abstract ed un "Bignami" per una rapido acculturamento sulla materia.

Chi sa se il Bignami non possa diventare uno strumento di formazione e informazione e di analisi per capire in concreto dove sta il malessere della politica. Il salotto stimola a fare anche queste cose.



**Il 17 settembre il salotto** si ritrova a casa del Notaio Dino Falconio dove si discuterà sul delicato tema del Testamento Biologico e delle nuove frontiere dei diritti della persona.

Sarà un modo per “allenarsi”, come ha detto Riccardo Imperiali, a ricevere degnamente Stefano Rodotà , che sarà ospite del Club Castel dell’Ovo a gennaio.

E’ forse per questo fermento che fioccano le prenotazioni di soci che vogliono aprire il proprio salotto al “Salotto”. E’ significativo ? Credo di sì. La Presidenza Imperiali rischia di diventare un caso di successo.

Annotazioni: E’ il secondo salotto che si apre a casa del socio Dino Falconio, ex segretario ed ora Vice Presidente, che invita i soci a dibattere e confrontarsi su un tema di attualità , delicato , dai risvolti umani , giuridici , sociali e religiosi che affonda le radici nel diritto naturale, nelle profondità dei principi delle diverse religioni ed in particolare della religione cattolico/cristiana ; che vede come protagonista l'uomo , l’ individuo dinanzi allo Stato e che ha animato un dibattito filosofico/esistenziale nei confronti della morale e dell’etica laica e soprattutto di quella cristiana/ cattolica.

I fatti recenti noti alla cronaca ed oggetto del dibattito sociologico/giuridico con riferimento alla sfera dei diritti individuali ed a quelli derivati dal rapporto tra stato laico e chiesa ne fanno un campo di profonda riflessione e di angosciante problematicità , con riflessi sulla condizione umana rispetto al momento della morte.

I Soci del Rotary nel " Salotto" di Falconio sono chiamati a dire la loro libera e sofferta opinione, per contribuire a formare all'interno dell'associazione , così come è successo nel salotto sul libro la "Casta", una linea di pensiero utile al dibattito più complessivo.

Il rientro dal periodo feriale non è una preconditione che favorisce , dopo un periodo di spensieratezza e riposo, la genesi di idee forti, dure sulla condizione della vita umana nel momento più delicato del suo divenire. Ma dopo il piacere è anche tempo di doveri e di intenti seriosi e meditati e perchè di valutazione individuale delle criticità dell'essere di fronte allo stato, alla religione e di fronte alla famiglia.



Napoli Castel dell’OVO 1991- 2007/2008

Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

**Il Rotary Club Castel dell’Ovo incontra il Governatore.**

Più di *settanta* (73) visite: questo è l’impegno del Governatore del distretto 2100 nell’anno sociale 2007/2008.

Nel corso dei suoi incontri verifica se i Club hanno ben indirizzato le loro energie e se dimostrano di saper tradurre il messaggio che ha portato dal lontano meeting di San Diego in California, ove 529 Governatori, dei 31603 club di tutto il mondo, si sono incontrati per definire le linee strategiche alle quali orientare le iniziative di tutta la famiglia rotariana, fatta di 1.211.773 soci.

Ogni anno cambiano i Governatori, cambiano i Presidenti del Club , cambia la struttura organizzativa , cambia la tipologia dei messaggi , cambiano talvolta anche talune ritualità, ma non cambiano e rimangono fermi , da più di cento anni, i principi dei valori fondanti dell’associazionismo Rotariano.



Il Governatore Giancarlo Calise nel corso dell'incontro, e tanto aveva già fatto nelle sue quattro lettere ai Club, ha ribadito la mission, ha esortato presidenti e soci a recuperarla, a ricordarla, a rivalutarla; la "mission" ha la sua ragion d'essere nella piccola "ruota dentata che fa girare il mondo".

Ha invitato a migliorare il metodo, lo stile, l'immagine con cui la mission va realizzata, con un occhio all'effettivo, cioè alla partecipazione alla vita dei Club, ed un altro all'espansione che deve essere graduale, lenta ma di qualità.

Missioni importanti si realizzano con soci convinti, portatori di idealità e di valori, ma anche attraverso il modo di essere soci, che non è solo il tratto distintivo della professionalità e dell'appartenenza ma il più concreto agire per affermare nella società il valore della "Ruota dentata" e per ricordare le innumerevoli azioni umanitarie che testimoniano il riconoscimento e la gratitudine delle popolazioni dei paesi destinatari delle iniziative.

E il Governatore Calise, molto efficace e schietto nella comunicazione, non ha trascurato di ricordare che il Rotary è entrato anche nella nomination dei Nobel (traguardo di enorme valore), che in molti paesi campeggiano cartelli nei quali si legge "Good by polio", per ricordare che la polio è stata e viene debellata con l'apporto dei soci, che la "Foundation" realizza opere di rilevante interesse umanitario con la raccolta dei contributi di tutti i soci fatta anche attraverso le diverse manifestazioni ed iniziative.

Al riguardo la rete, sui siti <http://www.rotary.it>, <http://www.rotary.org>, mette a disposizione di tutti, soci e non, una informativa ampia, ricca, articolata fatta di immagini e di contenuti, di book e di documentazione che è bene conoscere per capire.

Di fronte a tanta efficacia comunicativa il Club Castel dell'Ovo non poteva non rispondere altrimenti e Riccardo Imperiali, prima nella riunione ristretta dei delegati e del direttivo poi anche nel corso della conviviale, ha risposto agli stimoli in maniera adeguata non senza sottacere la persistenza di qualche criticità comune ad altri club, come quello della partecipazione.

Ha ricordato che il suo Club da quest'anno ha abbandonato la ritualità dei caminetti per aprire i Salotti Rotariani a casa dei soci (uno fatto sul libro "la Casta", l'altro sul "testamento biologico"), ha caratterizzato le conviviali con argomenti attuali di provocazione e dibattito per stimolare i soci, si appresta ad avviare una serie di progetti che già nel titolo la dicono tutta.

Il progetto "Salva gente per il Cuore", sponsorizzato dal medico Nello Ascione, nato in ambito sanitario che si prefigge l'obiettivo di sviluppare la cultura dell'emergenza nelle scuole medie; il progetto "Vivi il Basket", che si prefigge l'obiettivo di diffondere tra i giovani e nelle scuole il valore del Basket e dello sport in genere, sostenuto dalle convinzioni di uno sportivo Roberto Vona professore di Economia all'Università. Il progetto Eureka che si pone lo scopo di diffondere, con l'assistenza di ricercatori e professori universitari tra cui il Prof. De Simone, nelle scuole la conoscenza della ingegneria genetica, per indirizzare i giovani nella scelta delle facoltà Universitarie; il progetto Re Dottore che si prefigge la finalità di assistere i bambini nelle fasi difficili della degenza ospedaliera e che tende a dare loro aiuto ed assistenza morale perché la loro permanenza non costituisca solo un momento di dolore e sofferenza. Quest'ultimo si sviluppa sotto l'egida del dott Paolo Siani del Caldarelli.

Insomma una serie di iniziative che richiedono impegno, sacrificio, disponibilità di tempo e di fondi e che solo lo spirito rotariano, quello della Ruota piccola, può alimentare e portare avanti. Le iniziative sono descritte nel link del Club Castel dell'Ovo al sito <http://www.rotary.com/club/asp> nelle relative schede di presentazione o nel link dei progetti <http://www.rotaryB.asp>.

Infine non è stato da meno la presentazione delle attività del Rotaract, dei giovani under 30, di cui è padrino Castel dell'Ovo, che ha passato in rassegna una serie di iniziative umanitarie degne di nota, con un richiamo ad un ricco ed articolato impegno sulla rete attraverso Blog e link redazionali e relazionali. Veramente una bella sorpresa.

E' attraverso questi incontri, confronti che si percepisce nell'aria il senso della condivisione (motto di quest'anno) e di impegno comune, certamente assente in chi, nonostante tutto, non c'è, cioè nonostante l'invito a "di mostrare di esserci". Gli assenti perdono qualcosa. C'è però da capire il perché.

## Messaggio

**Da:** Riccardo Imperiali  
**A:** federico.daniello1@tin.it  
federdani@libero.it  
Notaio Falconio Diomede  
Valentino Valentini  
pscarneccchia@notariato.it  
**Cc:** De Maio, Enzo  
Studio  
ascionea@libero.it  
renato.danzi@alice.it  
Roberto Vona  
gdelvaglio@hotmail.it  
stefano\_daniele@tin.it  
**Date:** 13/05/08 16:35  
**Oggetto:** E che musica sia...

---

### Messaggio:

Cari amici, era destino che dovessimo fare una serata aridere Il Prof. Ballabio ha dovuto dare forfait avendo avuto una convocazione istituzionale il 26 a Roma e dovendo essere presente il 27 alle 7,30 a UNOMattina sempre per Telethon.

Poiché, come sapete, il programma è già partito, cogliendole vs sollecitazioni nel Consiglio di ieri, sarei dell'avviso di riconvertire la serata in modo rotariano, gestendocela tra di noi, un po' come abbiamo fatto a Natale, con soddisfazione e piacere di tutti.

Si tratterà allora (e la precisazione è per Paolo che non c'era, ma che so essere un fine cantante) di organizzare una serata durante la quale voi, e quanti altri amici rotariani si vogliono cimentare, vi possiate esibire.

Rimarremo, per ovvii motivi organizzativi, all'ultimo piano del Royal dove già avevamo prenotato. Occorrerà una pianola, forse un'acchitarra e un impianto di amplificazione più efficiente di quello in dotazione.

Aspetto vs suggerimenti, chiedendo direttamente a voi chi, tra voi artisti e inventori della serata, può essere la mia interfaccia, onde decidere la scaletta, le spese, ecc.

Vi raccomando, è in questi frangenti che si vede la stoffa del vero rotariano!

Un abbraccio a tutti.

Riccardo

---

### Allegato:

**Lunedì 26/5/08 alle ore: 20:30 - Conviviale con Coniugi**

Hotel Royal di Via Partenope

Conversatore: **Prof Andrea Ballabio**

Avevamo scritto così per la presentazione della serata di Ballabio:

***“Da Mendel alla biotecnologia ed alla bioetica , passando per Ballabio” . Pubblicato sul sito Rotary 2100***

*Ballabio scienziato napoletano di fama mondiale con il suo intervento potrà dare molte risposte alle angosciose domande emerse nelle serate dei salotti rotariani dedicate alle nuove frontiere dell'etica, del diritto dell'uomo del nostro tempo rispetto alla vita ed alla morte ed ai dubbi connessi all'adozione di strumenti terapeutici che confliggono con la morale comune, con la religione; le scelte sono spesso origine del conflitto tra ragione , libertà , sfere dei doveri pubblici verso la società e l'ordine dei principi di non poche dottrine religiose, dal cristianesimo a tutte le altre.*

*Insomma Ballabio con il suo bagaglio di scienziato sarà anch'egli generatore di ulteriori dubbi che l'uomo coevo non può non coltivare , non essendo egli scienziato. Potrà però aprire all'uomo comune le porte e le finestre di una conoscenza che sta acquisendo un ruolo ed una importanza sempre più dominante in un secolo di scoperte che hanno sconvolto assetti e saperi considerati solo fino a qualche decennio fa pietre miliari invalicabili delle scienze umane. Quali le conseguenze di tutto ciò sulle altre sfere dell'uomo ? Etica, filosofia, religione, diritto come rispondono a tutto ciò ? E' un bel dilemma che ha un limite nella dimensione finita dell'uomo. Ballabio ci aiuterà certamente a capire molto di più.*

Invece, per un imprevisto contrattempo, l'invito di Ballabio ad una trasmissione televisiva mattutina , il noto scienziato , amico di tanti soci rotariani anche del nostro Club, ha dovuto con un risicato preavviso disdire il suo impegno assicurando Castel dell'Ovo che non farà mancare la sua testimonianza ad una delle sue serate conviviali come e quando il Club intenderà ripresentare il tema della conversazione indicato come argomento della serata.

Il repentino cambio di programma ha imposto una scelta “dilemmatica” : riproporre un argomento altrettanto serio affidato, in questo caso , a qualche socio animato da buona volontà e da intenti allocutori o al contrario immaginare una serata nella quale , messi al bando gli impegni seriosi e gravi, si poteva offrire ai soci ignari un clima nuovo allietato da musiche e canti , in altri termini fatto di leggerezze canore e di stimoli per le corde dell'intimo , all'insegna , per quanto possibile , dello spirito più goliardico che da ruota dentata ?

E così fu. Il Consiglio ed il Presidente Imperiali decisero di passare all'alternativa, al piano B , convinti di poter, una volta tanto, bandire l'impegno cerebrale dell'approfondimento su tematiche critiche e di dover allietare la serata con la presenza di un maestro della nostra città degno della sede e della serata rotariana.

In luogo di Ballabio la serata ha visto la presenza del maestro Aita , noto intrattenitore musicale di night club e di sale impegnate , che ben sapeva del suo certamen con lo spirito aleggiante nella sala della “biotecnologia e della bioetica” destinato a concludere l'anno di Imperiali, a guisa di cornice scientifica di alcune spinose tematiche del nostro tempo.

La serata , al VII piano dell'Hotel Royal con vista sul golfo e sul borgo di Santa Lucia era certamente più orientata alla luna, al mare ed alle stelle; lo scenario naturale nel quale si consumavano le ore dell'incontro era, quella sera , come mai degno della fama raccolta in tante rime che ben dipingono la nostra bella città.

Ma Mendel e la biotecnologia non si sono arresi tanto facilmente , e , nonostante tutto l'impegno del maestro , i presenti non si sono lasciati andare alle lusinghe musicali ed hanno, in ora non tarda, subito dopo la cena, abbandonato il parterre. Ha vinto Mendel ? Non si sa , qualche altro motivo di incertezza pure c'è stato. Ma gli amici della musica chiedono la rivincita.

C:\Users\federico\Documents\Lunedì 26 maggio Ballabio contro Aita..doc



Napoli Castel dell'OVO 1991- 2007/2008  
 Presidente Avv. Riccardo Imperiali 2007/2008

### **Progetto Internazionale di Scambio con il Club di Tokio**

#### **Sponsor e Tutor: Architetto Franco Clemente**

Due borsiste del Club di Tokio saranno ospiti del Castel dell'Ovo durante tutto il loro periodo di permanenza in Italia per lo studio.

La prima Yuki Sunami, pianista cantante , farà un periodo di studio presso il Conservatorio di San Pietro a Maiella ; la seconda Mizue Nagatomo , che studia miniature medioevali, si ferma a Napoli per ampliare la sua conoscenza sull'arte del periodo nella città Napoletana.

Il Club con il prezioso apporto del socio Franco Clemente svolgeranno, come è consuetudine , in circostanze della specie tutto quanto è necessario ed utile per assicurare ai due ospiti del Club di Tokio una lieta e felice permanenza che contribuisca ad aiutarle nel progetto di studio e valorizzazione dei loro saperi e del loro talento.



La festa per gli Auguri di **Natale 2007** merita un impegno ed uno sforzo particolare da parte di chi in questa associazione ha assunto l'onere non facile di tracciare la storia dell'anno, di commentare eventi, occasioni e di dare valore di cronaca e mediatico, quando è opportuno, a tutti i momenti della vita rotariana.

Quando il Comitato decise di dare un taglio diverso, sotto la spinta del suo Presidente, alla tradizionale festa degli auguri, momento "clou" ed importante degli incontri del Club, anche sulla scorta del ricordo di alcune piacevoli serate degli anni passati, allietate per l'occasione dalla presenza di artisti e di animatori, non potevo mai immaginare che i nostri soci potessero essere sollecitati da tanto vigore "animistico" (dell'animo) da tanto piacere nell'esternare e poi formalizzare in versi il loro sentire.

Posso dirlo con franchezza e con sincerità.

La serata degli auguri di Natale 2007 deve sicuramente essere perciò ricordata per la sua novità ma anche per molte altre ragioni tra cui a titolo di memoria se ne segnalano solo alcune:

- si è celebrata in un ambiente ed in un contesto che alcuni "pensieri" hanno voluto definire "regale" ed è vero; eravamo sicuramente in uno scenario regale;
- ha avuto come ospiti della serata tre testimoni dell'amicizia portatrici di tre preziose gemme; così le caratterizza il pensiero di un altro socio (sara' forse la sala ..... Regale e l'aria speciale);
- abbiamo sentito una musica piacevole e il canto di una voce celestiale;
- abbiamo tirato fuori capacità inesprese di soci, capaci di poetare e di tradurre in versi sentimenti e sensazioni e di inneggiare all'amicizia che era il tema della serata.

Sì, perché il Presidente ne aveva inventata una delle sue : la serata doveva generare al momento pensieri e poesie sul tema dell'amicizia , **sul tema fondante del Rotary** visto che il suo primo scopo è lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi non solo come opportunità di servizio ma anche come collante delle relazioni tra soci , senza il quale ogni momento associativo è destinato a naufragare.

È stato così un festival dei buoni sentimenti e dell'amicizia che i passi qui ritrascritti ( copiati dai testi originali ) potranno testimoniare con efficacia e con puntualità e che , per la loro spontaneità, costituiscono un patrimonio di cui **Castel dell'Ovo** deve conservare memoria; su cui può e deve costruire il suo futuro associativo, se le parole sono state dettate da sincera convinzione , di cui deve dare informativa a tutti i soci (presenti ed assenti ) che non hanno potuto cogliere attraverso la sola dizione il senso pieno delle parole e il vigore espressivo sotteso.

È ne deve dare diffusa informativa a tutti i Club partenopei e non, perché i pensieri espressi sono non solo l'indice della VENA poetica della napoletanità ma soprattutto dello spirito rotariano.



In omaggio alla ospiti giapponesi



- Poesia e musica aiutano a vivere



- Non dimenticare mai di aiutare il prossimo
- Un benvenuto ed un augurio alle splendidi ospiti giapponesi che saranno presto testimoni dell'amicizia rotariana nel loro paese
- Se l'essere umano si rendesse conto di quanto inutile sarebbe la sua esistenza senza il suo prossimo, allora lo rispetterebbe di più e si prodigherebbe per alimentare l'amicizia fra i popoli, unica possibilità per la sopravvivenza del nostro pianeta.
- Stasera finalmente uno scambio con un rotary di un altro paese, il Giappone, ed anche se non parliamo la stessa lingua..... uno sguardo un sorriso una mano sulla spalla .....nel momento magico dell'incontro l'amicizia non ha bisogno di parole
- Un amico ..... è l'inizio di quest'avventura, il rotary. l'amicizia con i soci .....e' la chiave che apre la porta dei nostri cuori.
- L'amicizia con gli altri rotariani ..... e' il mezzo per realizzare tanti sogni, piccoli e grandi
- L'amicizia tra i popoli ..... e' l'obiettivo da perseguire per creare, un giorno, qualcosa di bello.....

- Amicizia : belle parole , grande, grande come il suo significato. Credo nell'amicizia quella vera, fatta di affetto , disinteressata, amicizia che supera le frontiere. Io ci credo veramente, puo' sembrare una utopia, ma io credo che si possa realizzare con un po' di buona volonta'.
- L'amicizia e' l'essenza dell'essere umano. E' il sentimento piu' nobile ed in questo l'uomo riscopre se stesso. L'amicizia , quella vera, dura in eterno ..... E per quanto ci riguarda l'amicizia e' il motore del Rotary: il Rotary durera' in eterno ( vona )
- Sara' forse la vicinanza del natale, sara' forse la sala ..... e regale..... Stasera si respira una aria un po' speciale.
- Celebriamo infatti qui all'unione una particolare condizione in cui un filo magico lega le persone , tra cui., ormai, non v'e' piu' agone. Parlo di quel che io ora sento un nobile sentimento che esclude ogni forma di avarizia e porta un gran bel nome : l'amicizia (girasole giallo)
- Oh amicizia ..... Fresca sorgente , dolce primizia, in questo mondo senza giustizia dei nostri cuor tu sei letizia.
- Se io avessi a dire cosa l'amicizia puo' significare forse non avrei l'ardire per timore che le parole la possan sporcare; l'amicizia e' un tesoro , l'amicizia e' un pensiero ,e' la luce dentro il pozzo nero , l'amicizia e' amore, l'amicizia e' un valore , l'amicizia e' l'augurio che vi faccio di cuore.

Titolo : una amicizia venuta da lontano-

- Come i re magi venuti dall'oriente portarono al bambino doni guidati da luminosa scia di luce , cosi' son giunte a noi da quel lontano mondo tre splendide ed incantevoli principesse. Ci recano in dono non cose venali ,ne' tangibili sostanze , ma anch'esse , come i mitici sapienti tre preziose gemme: grazia, sorriso ed amicizia



- Vesuvio verde : Make a friend takes a moment being a friend takes a lifetimes ( traduzione )
- Nei nostri sogni l'amicizia è la primavera degli uomini ; una scommessa per essere liberi di essere sinceri. E' lo sguardo che ci fa vedere oltre mare, oltre la nostra stessa anima. La nostra strada maestra per uno scambio sincero, forte sicuro in un mondo di vanità. Essere amici nel nostro mondo senza confini è la certezza di poter guardare con pienezza dentro di noi. E' il pilastro del cambiamento , della speranza.....
- Ma se l'amicizia è una sicurezza, fate attenzione a fare anche una bella "assicurazione" !!!!!!!!!!!!!



- Manifesto rotariano Napulitano velocità , velocità, rapidità, rapidità, azione , azione , amicizia rotariana , Rotary, Rotary.

Titolo: l'amico presidente

• QUANTE' BELLO IL PRESIDENTE  
 SEMPRE VISTO E SORRIDENTE  
 DALL'ELOQUIO SEMPRE FLUENTE  
 A ARGOMENTO MAI DELUDENTE  
 VEDENDO SOLO I CAPELLI  
 STASERA HA DETTO CHE SIAMO BELLI  
 MA GLI OCCHIALI SON SEMPRE QUELLI  
 SBAGLIATI E FATTI DA "NOVELLI"

ORGANIZZA IL RICEVIMENTO  
 PER IL NOSTRO DIVERTIMENTO  
 MA PARLARE PER 1 SOLO MOMENTO  
 SAREBBE DI SICURO 1 GRANDE EVENTO

Di alighieri D.

- L'amicizia è un albero antico che affonda le sue radici nel cuore di quanti sanno donarsi senza pudore e ritegno. Alla sua ombra prosperano le piante della lealtà e dell'amore

disinteressato e totale e scorre il fiume impetuoso che annegano egoismo ed orgoglio.

Firmato Gerbera Arancio, pseudonimo

Recitare qui all'unione  
 È davvero una emozione  
 Tra i saloni ed i viali  
 Ci ha riuniti qui Imperiali  
 Lui lo vedi ogni mattina  
 Con la Wendy e con Titina  
 Passeggia nella Villa  
 Il signor di Francavilla  
 Se lo chiami non ti aspetta  
 E non porta la paletta  
 Va allo studio a lavorare  
 E la Privacy a studiare  
 Tutto il giorno è poi impegnato  
 Con il Rotary è ingrippato  
 Non conosce la malizia  
 Se ti parla di amicizia  
 Se è al centro della scena  
 Viene fuori la sua vena  
 Poi prima che va a letto  
 Lui telefona al Prefetto  
 Che gli dice sei perfetto  
 E dai sensi suoi sopiti  
 Nuovi sogni son partiti  
 Eccitato a più non posso  
 Alla Tullia salta addosso.

Canzone cantata sulla scia delle note di Cari amici Vi scrivo da  
 Valentino Valentini .....

Cari amici Vi scrivo  
 Per farvi tanti auguri  
 Di buon natale e felice anno nuovo

Questa sera Vi oenso  
 Mentre ceno all'unione  
 Che è un bel nome  
 Antí .....bene

Viva i Rotariani  
 Che uniscono il mondo  
 Anche quando c'è di mezzo  
 Un mare profondo

Tutti noi insieme  
 Facciam girare il mondo  
 E le nostre rotelle  
 Fan girare le stelle

Ma il filo rosso  
 Guidato da Riccardo  
 Che inneggia all'amicizia  
 E unisce noi dell'ovo

Ci spinge ad aiutarlo  
 valentini  
 A dire ai nostri amici  
 Venite nel Castello  
 Senza rompere l'Ovo.



simbolo di valentino

- Frammento di Eraclito , perché non si capisce il testo e ne ho dato una libera interpretazione

Al mio caro amico  
 Come son contento  
 Di essere qui in questo momento  
 .....

Firmato GERBERA QUALLA pseudonimo

Senza titolo : ma potrebbe ben essere chiamata

## INNO ALL'AMICIZIA

L'amicizia è tenersi la mano

L'amicizia è nascondersi insieme

L'amicizia è farsi i dispetti

L'amicizia è rubarsi la merendina

L'amicizia è condividere i segreti

L'amicizia è saltare insieme sul letto

L'amicizia è incolparsi a vicenda

L'amicizia è prendersi a cuscinate

L'amicizia è fare filone insieme

L'amicizia è parlare sino a notte fonda

L'amicizia è a piedi nudi nel parco

L'amicizia è trasgredire insieme

L'amicizia è apprezzare il suo Gigi D'aleccio

L'amicizia è alzarsi di notte e soccorrerlo

L'amicizia è dirgli che è fichissimo

Al suo primo appuntamento

L'amicizia è tenergli il posto in prima fila

L'amicizia è reggergli il moccolo

L'amicizia è la prima sigaretta

L'amicizia è prestargli il settebello

L'amicizia è girare in interrayl insieme in Europa

L'amicizia è andare insieme allo stadio ma in curve diverse

L'amicizia è non fargli vedere il filmino del matrimonio

L'amicizia è non invitarlo al battesimo dei figli

L'amicizia è aiutarlo a sopportare la suocera

L'amicizia è un alibi per una sera per poi

Raccontarlo agli amici il giorno dopo

L'amicizia è ridere alle sue barzellette squallide

L'amicizia è presentarlo al Roatry

L'amicizia è sopportare i giochini del Presidente alle feste degli auguri.

Considerato che il tema dell'amicizia stimola, ho pensato di arricchire il documento con qualche altra citazione che nulla ha di più

rispetto ai pensieri detti e scritti dai soci di Castel dell'Ovo.

Senza amici nessuno sceglierebbe di vivere , anche se avesse tutti gli altri beni ( Aristotele- Etica Nicomachea )

Ciascuno mostra quello che è dagli amici che ha ( Morales scrittore spagnolo)

Chi si vanta di aver conquistato una moltitudine di amici non ne ha mai avuto uno. ( Coleridge ) poeta inglese 1772-1834

Indice dei contenuti nelle pagine

1. Locandina dell'anno
  2. Cambio delle consegne
  3. Nota sulla assemblea del 9 luglio
  4. Programma dell'anno
  5. Lettera di Calise
  6. Cartoncino Cangiano
  7. Conviviale Innerwheel e Cangiano
  8. Document per il distretto e la rivista
  9. Serata con Roy De Vita
  10. Cartoncino Montella
  11. Incontro con il Governatore
  12. La pillola del giorno dopo, tra etica e sentire individuale
  13. Document per il distretto
- \ Incontro con le biotecnologie

L'odore dei libri Salotto da Grimaldi

L'incontro con il Prefetto PanSA

Presentazione del Progetto Vivi basket

Salotto a Casa Vona con il Prof Montella

Salotto a casa di Imperiali sulla Costa

Il testament Biologico , salotto in casa Falconio

Le poesie di Natale , ritrascritte